



# **COMUNE DI AULLA**

PROVINCIA DI MASSA CARRARA

## ***Relazione sulla gestione Rendiconto 2020***

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione  
della Giunta Comunale n. 54 in data 8/4/2021  
e modificata a seguito emendamento approvato dal Consiglio Comunale

## INDICE

### 1) PREMESSA

1.1) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 4
---	--------

### 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione	pag. 9
2.2) Il risultato di amministrazione	pag. 11
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 14
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 14
2.4.1) Quote accantonate	pag. 15
2.4.2) Quote vincolate	pag. 18
2.4.3) Quote destinate	pag. 18

### 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 20
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio	pag. 20
3.3) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	pag. 23

### 4) LE ENTRATE

4.1) Le entrate tributarie	pag. 24
4.2) I trasferimenti	pag. 25
4.3) Le entrate extratributarie	pag. 25
4.4) Le entrate in conto capitale	pag. 26
4.5) I mutui	pag. 28

### 5) LA GESTIONE DI CASSA

pag. 29

### 6) LE SPESE

6.1) Le spese correnti	pag. 30
6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati	pag. 30
6.1.2) La spesa del personale	pag. 30
6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010	pag. 32
6.1.4) La spesa per incarichi di collaborazione	pag. 34
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	pag. 35

### 7) I SERVIZI PUBBLICI

7.1) Servizio mense scolastiche	pag. 41
7.2) Servizio trasporto scolastico	pag. 41
7.3) Servizio asilo nido	pag. 41
7.4) Servizio parcheggi a pagamento	pag. 42
7.5) Servizio lampade votive	pag. 42
7.6) Servizio museo	pag. 43
7.7) Servizio "Centri estivi"	pag. 43
7.8) Servizio "Impianti sportivi -Palestre"	pag. 44
7.9) Servizio "Sale comunali"	pag. 44

7.8) Servizio smaltimento rifiuti	pag. 45
-----------------------------------	---------

### 8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui	pag. 46
8.2) I residui attivi	pag. 48
8.3) I residui passivi	pag. 50

### 9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

pag. 52

### 10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

pag. 54

<b>11) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE</b>	pag. 56
11.1) La gestione economica	pag. 58
11.2) La gestione patrimoniale	pag. 60
<b>12) I NUOVI EQUILIBRI DI BILANCIO</b>	pag. 67
<b>13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE</b>	pag. 69
<b>14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE</b>	pag. 71
14.1) Revisione straordinaria delle società partecipate	pag. 71
14.2) Revisione periodica delle società partecipate	pag. 72
14.3) Verifica debiti/crediti reciproci	pag. 75
<b>15) DEBITI FUORI BILANCIO</b>	pag. 75
<b>16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI</b>	pag. 75
<b>17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI</b>	pag. 76

## 1) PREMESSA

### 1.1) Il rendiconto della gestione.

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che "La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili".
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2019
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno; secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

#### **a) Criteri di valutazione utilizzati**

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs. 118/11).

Si è pertanto operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs. n. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

\*\*\*\*\*

Nel corso del 2020 il manifestarsi della pandemia da COVID – 19 ha condizionato in maniera dirompente l'attività dell'Ente, sia sotto il profilo organizzativo, che sotto quello economico – finanziario, mutando almeno parzialmente gli obiettivi e le stesse priorità in corso d'anno.

L'ente, nel 2020, si è dovuto confrontare con una situazione sanitaria caratterizzata dall'emergenza che si è estesa dai presidi sanitari all'intero territorio comunale e che si è velocemente mutata in emergenza sociale. Numerosissime le misure assunte dal Comune di Aulla per contrastare la crisi economica delle attività commerciali ed, in generale, delle famiglie residenti: dalla riorganizzazione interna per evitare il divieto di accesso agli uffici, alla collaborazione molto stretta con la Protezione Civile, con le Pubbliche Assistenze del territorio e con le altre associazioni che svolgono attività nel Comune.

Sotto il profilo economico – finanziario, il Comune di Aulla, così come tutti gli altri Comuni italiani, ha registrato una contrazione delle entrate proprie, soprattutto di natura tributaria ed extratributaria, e parallelamente un aumento dei trasferimenti statali e regionali, a copertura dei maggiori costi connessi alla pandemia (acquisto di materiale sanitario ed informativo, distribuzione di "buoni spesa", acquisto di materiale informatico hardware e software, etc.) e delle minori entrate (abbattimento della TARI e del costo del suolo pubblico, riduzione delle entrate da pubblicità e pubbliche affissioni, delle sanzioni per violazioni del codice della strada e derivanti da parcheggio a pagamento etc.)

L'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, ha istituito il "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali", successivamente modificato dall'articolo 1, comma 831, della legge n. 178 del 2020.

*Il comma 1 del richiamato articolo 106 prevede che "Al fine di concorrere ad assicurare ai comuni, alle province e alle città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, per l'anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connessa all'emergenza COVID-19, è istituito presso il Ministero dell'Interno un fondo con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per il medesimo anno, di cui 3 miliardi di euro in favore dei comuni e 0,5 miliardi di euro in favore di province e città metropolitane."*

*Il comma 2 del citato articolo 106 prevede che "Al fine di monitorare gli effetti dell'emergenza COVID-19 con riferimento alla tenuta delle entrate dei comuni, delle province e delle città metropolitane, ivi incluse le entrate dei servizi pubblici locali, rispetto ai fabbisogni di spesa, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto-legge, è istituito un tavolo tecnico presso il Ministero dell'economia e delle finanze, presieduto dal Ragioniere generale dello Stato o da un suo delegato, composto da due rappresentanti del Ministero dell'economia e delle finanze, da due rappresentanti del Ministero dell'interno, da due rappresentanti dell'ANCI, di cui uno per le città metropolitane, da un rappresentante dell'UPI e dal Presidente della Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Il tavolo esamina le conseguenze connesse all'emergenza Covid-19 per l'espletamento delle funzioni fondamentali, con riferimento alla possibile perdita di gettito relativa alle entrate locali rispetto ai fabbisogni di spesa. Il tavolo si avvale, senza nuovi o*

*maggiori oneri, del supporto tecnico della SOSE - Soluzioni per il Sistema Economico S.p.A. Ai componenti del tavolo non spettano compensi, gettoni di presenza, rimborsi spese o altri emolumenti comunque denominati”;*

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 maggio 2020 è stato istituito il tavolo tecnico di cui al predetto articolo 106, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020;

Con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 luglio 2020 - pubblicato nella Gazzetta Ufficiale S.G. n. 182 del 21 luglio 2020 - sono stabiliti i criteri e le modalità di riparto del Fondo istituito ai sensi del richiamato articolo 106, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, per i comparti comuni, province e città metropolitane e **con** decreto del Ministero dell'interno del 24 luglio 2020, si è provveduto al riparto del citato Fondo.

Con decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, recante “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia”, è stato incrementato il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali”.

Il comma 1 dell'articolo 39 del citato decreto-legge n. 104 del 2020, prevede che *“Ai fini del ristoro della perdita di gettito degli enti locali connessa all'emergenza epidemiologica da COVID- 19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese, la dotazione del fondo di cui al comma 1 dell'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è incrementata di 1.670 milioni di euro per l'anno 2020, di cui 1.220 milioni di euro in favore dei comuni e 450 milioni di euro in favore di province e città metropolitane.*

*L'incremento del fondo di cui al periodo precedente è ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 20 novembre 2020, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base di criteri e modalità che tengano conto del proseguimento dei lavori del tavolo di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 29 maggio 2020, nonché del riparto delle risorse di cui al decreto del Ministero dell'interno 24 luglio 2020 il cui comunicato è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 188 del 28 luglio 2020.*

*Le risorse di cui al presente comma e di cui all'articolo 106, comma 1, del decreto-legge n. 34 del 2020, sono contabilizzate al titolo secondo delle entrate dei bilanci degli enti alla voce del piano dei conti finanziario E.2.01.01.001 «Trasferimenti correnti da Ministeri», al fine di garantire l'omogeneità dei conti pubblici e il monitoraggio a consuntivo delle minori entrate tributarie. Al relativo onere, quantificato in 1.670 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede ai sensi dell'articolo 114”;*

Con decreto del Ministero dell'interno del 14 dicembre 2020, è stato ripartito il saldo delle risorse incrementali del Fondo di cui al predetto articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020.

Il comma 823 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, prevede che “Le risorse del fondo di cui al comma 822 del presente articolo e del fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sono vincolate alla finalità di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID- 19.

Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse ricevute in eccesso nel biennio 2020-2021 sono versate all'entrata del bilancio dello Stato”.

Oltre all'istituzione e al finanziamento del “Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali”, nel corso del 2020 sono stati emanati numerosi decreti a favore degli Enti Locali al fine di ristorare i comuni per le minori entrate connesse ad esenzioni e/o agevolazioni previste dal Governo e per le maggiori spese che i comuni hanno dovuto sostenere in conseguenza all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Di seguito, sono elencati i trasferimenti statali erogati al Comune di Aulla a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

#### **Assegnazioni in Acconto Luglio 2020**

- € 11.414,00: trasferimento compensativo per minori entrate Imu settore turistico art. 177 del D.L. 34/2020.
- € 19.818,00: trasferimento compensativo per minori entrate Cosap pubblici esercizi art. 181 del D.L. 34/2020.

### **Assegnazioni del 12 novembre 2020**

- 2.072,00: trasferimento compensativo per congruaggio Cosap pubblici esercizi art. 181 del D.L.34/2020
- 7.297,00: incremento trasferimento compensativo per minori entrate Cosap pubblici esercizi art. 109 del D.L. 104/2020
- 10.627,00: trasferimento compensativo per minori entrate Cosap commercio ambulante art. 181, c.1 D.L.34/2020
- 12.715,00: trasferimento compensativo per minori entrate Imu settore turistico art. 177 del D.L. 34/2020 e art. 78 D.L. 104/2020

### **Assegnazioni Fondo funzioni per l'esercizio delle funzioni degli enti locali**

- € 742.377,39

### **Assegnazioni per ristoro maggiori spese:**

- € 7.450,52 contributo per interventi sanificazione seggi elettorali
- € 138.206,36 Fondo di solidarietà alimentare
- € 11.259,34 contributo per sanificazione e disinfezione immobili comunali
- € 2.855,52 finanziamento lavoro straordinario personale polizia municipale
- € 26.235,77 contributi per sostegno organizzazione centri estivi

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1 aprile 2021, in attesa di pubblicazione in G.U., è stata modificata la disciplina relativa alla certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Il nuovo decreto interministeriale n. 59033 sostituisce integralmente il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 212342 del 3 novembre 2020.

Le città metropolitane, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane, beneficiari delle risorse di cui all'articolo 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e all'articolo 39 del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, trasmettono, **entro il termine perentorio del 31 maggio 2021** al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, utilizzando il sistema *web* appositamente previsto per il pareggio di bilancio nel sito *web* all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria, attraverso un modello e con le modalità definiti con il citato decreto interministeriale n. 59033.

**I prospetti di cui sopra saranno messi in linea ai fini della trasmissione sull'applicativo *web* <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> a decorrere dal 7 aprile 2021.**

Ai sensi del comma 3, dell'articolo 39 del predetto decreto legge n. 104 del 2020, gli enti locali che non trasmettono, entro il termine perentorio del 31 maggio 2021, ma entro il 30 giugno 2021, la certificazione di cui al comma 2 del medesimo articolo 39 sono assoggettati ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'80 per cento dell'importo delle risorse attribuite, ai sensi del primo periodo del comma 2, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2022.

Nel caso in cui la predetta certificazione è trasmessa nel periodo dal 1° luglio 2021 al 31 luglio 2021, la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale di cui al primo periodo è comminata in misura pari al 90 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2022.

La riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale è applicata in misura pari al 100 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2022, qualora gli enti locali non trasmettano la richiamata certificazione entro la data del 31 luglio 2021.

La scadenza per l'approvazione del Rendiconto 2020 prevista per il 30 aprile 2021 comporta che, al più tardi, entro il 10 aprile l'ente deve aver depositato gli allegati previsti dalla norma compreso l'allegato a/2 relativo al dettaglio dell'avanzo vincolato che deve prevedere l'eventuale quantificazione della parte di Fondone Covid non certificata al 31.12.2020.

La scadenza per l'invio della certificazione è fissata al 31 maggio 2021 ed in seguito a tale adempimento gli enti potrebbero trovarsi nelle condizioni di dover variare la quota vincolata dell'avanzo di amministrazione approvata con il Rendiconto.

La commissione Arconet ha chiarito, con la recentissima Faq 47, che è possibile rettificare gli allegati al Rendiconto 2020 già trasmessi alla BDAP in seguito alla definizione della certificazione del Fondone Covid di cui art. 39 comma 2 D.L. 104/2020.

Arconet conferma che, come è sempre stato possibile fare, anche in questo caso gli enti potranno provvedere alla rettifica degli allegati trasmessi alla BDAP a seguito della riapprovazione degli stessi da parte del Consiglio Comunale e successiva trasmissione a rettifica alla Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche.

Considerato, pertanto, che:

- il nuovo decreto interministeriale n. 59033 del 1 aprile 2021, in attesa di pubblicazione in G.U., sostituisce integralmente il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 212342 del 3 novembre 2020 e modifica la disciplina relativa alla certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
- i prospetti di cui sopra saranno messi in linea dalla Ragioneria Generale dello Stato ai fini della trasmissione sull'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> a decorrere dal 7 aprile 2021.
- allo stato attuale l'ufficio contabilità ha predisposto una bozza di certificazione ma non è in grado di compilare in via definitiva la certificazione soprariferita e, pertanto, *l'Ente si potrebbe trovare nella necessità di rettificare gli allegati al rendiconto 2020 concernenti il risultato di amministrazione (Allegato a) e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione (allegato A/2).*

**A seguito dell'elaborazione e della stesura definitiva della certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'Ente ha provveduto, mediante l'emendamento presentato in data 24.05.2021 prot.10.377 (completo del parere di regolarità tecnica e contabile prot. 10.378/2021 e del parere del revisore dei Conti prot. 10.586 del 26.5.2021), a rettificare gli schemi e gli allegati del rendiconto 2020 allineandoli con le risultanze della citata certificazione.**



## 2) LA GESTIONE FINANZIARIA

### 2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 in data 30.12.2019.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- a) *deliberazioni adottate in via d'urgenza dalla Giunta Comunale ai sensi dall'art. 175, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000:*
  - n. 31 del 02.04.2020, ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 23.05.2020
  - n. 32 del 02.04.2020, ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 23.05.2020
  - n. 46 del 08.05.2020, ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 23.05.2020
  - n. 90 del 25.08.2020, ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 07.10.2020
  - n.104 del 17.09.2020, ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 07.10.2020
  - n.108 del 24.09.2020, ratificata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 07.10.2020
- b) deliberazione di Consiglio Comunale n.23 del 29.06.2020. Applicazione avanzo amm.ne su rendiconto 2019 e variazione bilancio preventivo 2020-2022
- c) *deliberazioni della Giunta Comunale di variazioni di Cassa*
  - n. 122 del 27.10.2020 1° variazione
  - n. 152 del 30.12.2020 2° variazione
- d) *deliberazioni della Giunta Comunale di prelevamento dal Fondo di Riserva*
  - n. 24 del 06.03.2020
  - n. 89 del 25.08.2020
  - n. 144 del 18.12.2020
- e) *determinazioni dirigenziali:*
  - n. 301 del 4/3/2020 ad oggetto " Bilancio di Previsione 2020/2022 – Adeguamento delle previsioni riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi ( Art.175,comma 5-quater,lett,E), D.Lgs.n.267/000
  - n. 413 del 20/3/2020 ad oggetto "Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019 a seguito di economie dell'esercizio precedente. Variazione ex art-175, comma 5-quater, lett,C) D.Lgs. n. 267/000.
  - n.434 del 26/03/2020 ad oggetto "Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2019 a seguito di economie dell'esercizio precedente. 2°Variazione ex art-175, comma 5-quater ,lett,C) D.Lgs. n. 267/000.
  - n.527 del 14/04/2020 ad oggetto " Reimputazione parziale di residui e adempimenti conseguenti ( art. 3 comma 4,D.Lgs n. 118/2011 e punto 9.1 del P.C. all. 4/2 al D.Lgs , - 118/2011).
  - n. 582 del 04/05/2020 ad oggetto "Reimputazione parziale di residui e adempimenti conseguenti ( art, 3 comma 4,D.Lgs n. 118/2011 e punto 9.1 del P.C. all. 4/2 al D.Lgs , - 118/2011)- 2° Variazione.
  - n.1366 del 22/10/2020 ad oggetto " Variazioni compensative tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato ( Art.175,comma 5 quater,.lett. A) D.Lgs. n. 267/000) 1° Variazione.
  - n.1673 del 15/12/2020 ad oggetto "Variazioni compensative tra capitoli di spesa appartenenti allo stesso macroaggregato ( Art. 175,comma 5 quater,.lett. A) D.Lgs. n. 267/000) 2° Variazione.
  - n.1686 del 16/12/2020 ad oggetto "Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 a seguito di economie dell'esercizio precedente. Variazione ex art-175, comma 5-quater, lett, C) D.Lgs. n. 267/000.

Con deliberazione n. 27 del 30/7/2021, il Consiglio Comunale ha approvato un primo assestamento generale del bilancio dell'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 175, c. 8 del TUEL; con deliberazione n. 43 del 30/11/2020 , il Consiglio Comunale ha approvato l'assestamento generale del bilancio dell'esercizio 2020 e la salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2020.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il *Piano Esecutivo di Gestione e il Piano delle Performance* con delibera n. 43 in data 30.04.2020, modificato successivamente con delibera n. 136 del 26.11.2020.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati e/o confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio	64	30.12.2019	
Aliquote TASI	Consiglio	65	30.12.2019	
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta	159	07/11.2019	
Diritti sulle pubbliche affissioni	Giunta	158	07.11.2019	
Tariffe COSAP	Giunta	161	07.11.2019	
Tariffe TARI	Consiglio	28	30.07.2020	
Addizionale IRPEF	Consiglio	63	30.12.2019	
Tariffe Mense e Trasporto	Giunta	154	07.11.2019	
Tariffe Asilo Nido	Giunta	153	07.11.2019	
Illuminazione Votiva	Giunta	160	07.11.2019	
Centri estivi	Giunta	157	07.11.2019	
Tariffe sale comunali	Giunta	155	07.11.2019	
Tariffe impianti sportivi-palestre	Giunta	156	07.11.2019	

## 2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2019 si è chiuso con un *disavanzo* di amministrazione di € 2.304.160,90 così determinato:

### Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 3.403.725,53
RISCOSSIONI	(+)	€ 2.180.166,09	€ 10.178.077,33	€ 12.358.243,42
PAGAMENTI	(-)	€ 2.566.394,15	€ 9.674.728,03	€ 12.241.122,18
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>€ 3.520.846,77</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12	(-)			
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>€ 3.520.846,77</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 18.597.697,75	€ 3.967.510,04	€ 22.565.207,79
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 1.518.798,07	€ 2.778.440,16	€ 4.297.238,23
F.P.V SPESE CORRENTI	(-)			€ 597.685,78
F.P.V. SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			€ 5.172.594,53
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020 (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>€ 16.018.536,02</b>

### Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:

<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020		9.368.266,63
Fondo perdite società partecipate		5.881,69
Fondo contezioso		751.775,65
Altri accantonamenti		148.125,70
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>10.274.049,67</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		710.932,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		5.978.484,76
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		145.514,04
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		940.949,84
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>7.775.880,64</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>		<b>272.766,61</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>- 2.304.160,90</b>

L'Ente, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 42 del 14/05/2015 ad oggetto "Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi all'01/01/2015 ai sensi dell'art. 3, commi 7 e segg., del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.", ha evidenziato un disavanzo di amministrazione pari a € 2.416.250,52.

Con delibera di Consiglio comunale n. 8 in data 4/06/2015, l'Ente ha approvato il piano di rientro e ha iscritto nel bilancio di previsione 2015 la prima quota annuale pari a € 80.542,00 a recupero del disavanzo medesimo.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 10/05/2016, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.329.490,88, ripianando una quota annua pari a € 86.759,64.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016, avvenuta con deliberazione del Commissario Straordinario, assunta con i poteri del Consiglio Comunale, n. 16 del 17/05/2017, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.216.797,90, ripianando una quota annua pari a € 112.692,98.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2017, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 20 del 9/05/2018, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.130.855,21, ripianando una quota annua pari a €85.852,69.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2018, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 22 del 30/04/2019, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione, rispetto a quanto accertato in sede di riaccertamento straordinario dei residui, a € 2.047.723,48, ripianando una quota annua pari a €83.131,73.

A seguito dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2019, avvenuta con deliberazione del Consiglio Comunale, n. 21 del 29/06/2020, l'Ente ha ridotto il disavanzo di amministrazione da riaccertamento straordinario, a € 1.967.181,48, ripianando una quota annua pari a €80.542,00; nel contempo è stato registrato un maggior disavanzo per € 418.142,95 emerso a seguito del passaggio dal "metodo semplificato" al "metodo ordinario" del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, da ripianare con le modalità previste dall'art. 39-quater del D.L. 30-12-2019 n. 162.

Con deliberazione n. 22 del 29/06/2020, il Consiglio Comunale ha approvato il ripiano del maggiore disavanzo di amministrazione di € 418.142,95, ai sensi dell'art. 39- quater, D.L. n. 162/2019, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2019, negli esercizi 2021-2035, finanziato mediante entrate correnti del bilancio, per la quota annua costante di € 27.876,20.

Conseguentemente, Il disavanzo complessivo registrato nel rendiconto 2019, pari a € 2.385.324,43 risulta così suddiviso:

- per € 1.967.181,48 disavanzo da riaccertamento straordinario; il relativo ripiano è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 4/6/2015;
- per € 418.142,95 disavanzo emerso dal passaggio dal "metodo semplificato" al "metodo ordinario"; il relativo ripiano è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 22 del 29/6/2020;

In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2016).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2015 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

#### Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	€ 2.385.324,43
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO 2019	€ 80.542,00
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	<b>€ 2.304.782,43</b>
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO 2019	<b>€ 2.304.160,90</b>
E) MAGGIOR QUOTA DI DISAVANZO RIPIANATA	€ 621,53
F) MAGGIORE QUOTA DI DISAVANZO ORDINARIO DA RIPIANARE CON MODALITA' ORDINARIA	€ 0,00

Il disavanzo registrato nel rendiconto 2020 di € 2.304.160,90 risulta così suddiviso:

- per € 1.886.017,95 disavanzo da riaccertamento straordinario, quota ripianata a carico del bilancio 2020 € 81.163,53;
- per € 418.142,95 disavanzo emerso dal passaggio dal “metodo semplificato” al “metodo ordinario” da ripianare a partire dall'esercizio 2021, con le modalità prevista dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 29/6/2020.

### 2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

<b>Gestione di competenza</b>		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	5.867.492,06
Totale accertamenti di competenza	+	14.145.587,37
Totale impegni di competenza	-	12.453.168,19
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	5.770.280,31
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>=</b>	<b>1.789.630,93</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	6.580,69
Minori residui attivi riaccertati	-	157.413,70
Minori residui passivi riaccertati	+	14.705,61
Impegni confluiti nel FPV	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>=</b>	<b>- 136.127,40</b>
<b>Riepilogo</b>		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>+</b>	<b>1.789.630,93</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>+</b>	<b>- 136.127,40</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	<b>+</b>	<b>541.389,52</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>	<b>+</b>	<b>13.823.642,97</b>
<b>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2020</b>	<b>=</b>	<b>16.018.536,02</b>

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni:

Descrizione	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato di amministrazione	€ - 2.216.797,90	€ -2.130.855,21	€ -2.047.723,48	€ -2.385.324,43	€ -2.304.160,90

### 2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Il primo agosto 2019 è stato adottato il decreto (l'undicesimo) del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri che reca molte importanti modifiche agli schemi di bilancio, ai principi contabili ed al piano dei conti integrato.

Con riferimento al risultato di amministrazione, **il decreto introduce tre nuovi prospetti (a/1, a/2 e a/3) destinati a fornire il dettaglio sulla composizione delle quote accantonate, vincolate e destinate nel risultato.**

Sono elenchi ulteriormente esplicativi delle componenti che costituiscono il risultato di amministrazione: il primo (a/1) include il dettaglio analitico delle risorse accantonate, il secondo (a/2) quello delle risorse vincolate mentre l'ultimo (a/3) è dedicato all'approfondimento delle risorse destinate agli investimenti.

I nuovi schemi di dettaglio costituiscono una vera e propria guida pratica per la corretta rilevazione del risultato di amministrazione e delle sue componenti; è previsto per ogni componente accantonata, vincolata e destinata il raccordo tra i valori inseriti al primo gennaio, i loro utilizzi e le loro applicazioni effettuate a vario titolo durante l'anno e le somme finali da inserire al 31 dicembre.

Essi dovranno essere obbligatoriamente allegati al rendiconto, oltre che al bilancio di previsione qualora lo stesso preveda l'applicazione di avanzo presunto.

Il 2020 è l'anno del debutto dei nuovi allegati a/1, a/2, a/3 che, seppur con finalità conoscitiva entrano in scena con il rendiconto 2019 e assurgeranno valore autorizzatorio con la determinazione del risultato presunto di amministrazione 2020 calcolato nel bilancio di previsione 2021-2023.

Nei paragrafi seguenti vengono riportate le risultanze finali dei fondi accantonati, vincolati e destinati nel risultato di amministrazione 2020; si rinvia alla lettura degli schemi A1), A2) e A3), allegati al rendiconto 2020, per il dettaglio delle singole voci che compongono i citati fondi.

#### 2.4.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Prog.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
Miss.20 -Prog.2		Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.178.127,50		931.689,50
Miss.20 - Prog. 3		Fondo rischi contenzioso	10.000,00		10.000,00
Miss.20 - Prog. 3		Fondo indennità fine mandato del sindaco	3.100,00		3.100,00
Miss.20 - Prog. 3		Fondo rinnovi contrattuali	25.000,00		25.000,00
Miss.20 - Prog. 3		Fondo di garanzia crediti commerciali	60.000,00		-
Miss.20 - Prog. 3		Fondo per funzioni fondamentali emergenza Covid	-		60.000,00

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €.10.274.049,67 e sono così composte:

Cap. spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 31/12/2020
	Fondo crediti di dubbia esigibilità	9.368.266,63
	Fondo rischi contenzioso	751.775,65
	Fondo spese future -indennità fine	11.170,00
	Fondo spese future - incrementi contrattuali	34.000,00
	Fondo perdite soc. partecipate	5.881,69
	Fondo rischi posizione debitoria ERP Spa	102.955,70

In merito alle perdite delle aziende, istituzioni e società partecipate, la legge 27 12 2013 n 147 (Legge di stabilità 2014) prevede che le pubbliche amministrazioni locali accantonino sui propri bilanci in un apposito fondo vincolato una somma parametrata al risultato negativo registrato dalle proprie aziende, istituzioni e società partecipate, qualora tale risultato non sia stato immediatamente ripianato; le modalità per effettuare tale accantonamento sono stabilite nei commi 550, 551 e 552.

Il comma 550 definisce l'ambito di applicazione, costituito dalle aziende speciali, dalle istituzioni e dalle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat (elenco di cui all'articolo 1, comma 3. della legge 196/2009); il comma 551 stabilisce che l'accantonamento si effettua nel caso in cui i soggetti di cui al comma 550 presentino un risultato di esercizio (o saldo finanziario) negativo.

In tal caso le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Tale accantonamento potrà poi essere reso disponibile qualora la perdita sia ripianata o la partecipazione dismessa o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Nella sottostante tabella, sono riportati i risultati di bilancio degli esercizi 2018 e 2019 delle soc. partecipate dal Comune di Aulla:

RAGIONE SOCIALE	% PARTEC.	RISULTATO DI BILANCIO ESERCIZI	
		2018	2019
CAT S.p.A in liquidazione	0,38%	€ 176.411,00	€ 66.972,00
EAMS S.R.L. Agenzia	5,38%	Non ancora approvato	Non ancora approvato
ERP SPA - Edilizia Residenziale pubblica	6,06%	€ 20.477,00	€ 15.138,00
GAIA S.P.A	0,09%	€ 1.191.542,00	€ 1.028.591,00
LUNIGIANA ACQUE S.P.A. Cessata	2,14%	€0,00	€0,00
PALLERONE 2000 Srl dichiarata fallita	10,00%	-----	-----
RETI AMBIENTE S.P.A.	0,006%	€ 202.061,00	€ 70.180,00
TERME DI EQUI S.P.A. dichiarata fallita	0,63%	-----	-----

Ai sensi dell'art. 92 della Legge Fallimentare il Tribunale di Massa, con sentenza n°47 depositata in cancelleria il 30/09/2019, ha dichiarato il fallimento della società Pallerone 2000.

Con sentenza n°31 del 25/09/2018, il tribunale di Massa ha dichiarato il fallimento della società Terme di Equi Spa in liquidazione e concordato preventivo

Si rileva che in sede di rendiconto dell'esercizio 2017, si era proceduto ad accantonare la somma di € 5.881,69 nel risultato di amministrazione 2017, per la perdita d'esercizio rilevata da Eams srl; la soc. Eams srl, alla data odierna, non ha ancora approvato i bilanci degli esercizi 2016 e 2017 e l'ultimo dato disponibile riguarda l'esercizio 2015 che si è chiuso con una perdita di € 23.014,00; tale perdita è stata ripianata con prelevamento dal fondo di riserva; si ritiene comunque prudente confermare l'accantonamento operato in sede di rendiconto 2017 in attesa dell'approvazione dei bilanci 2016 e 2017.

In merito alla soc. Terme di Equi Spa e Pallerone 2000 Srl, si rileva che non si è proceduto ad accantonare alcuna somma nel bilancio 2020, ai sensi del comma 551 della legge di stabilità 2014, in quanto le società sono state dichiarate fallite.

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020.

#### **A) Fondo crediti di dubbia esigibilità**

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
  - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
  - media semplice dei rapporti annui;
  - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
  - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

A partire dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il citato metodo semplificato, pertanto nel seguente prospetto sono illustrate le modalità di calcolo della % di accantonamento al FCDE utilizzando il metodo ordinario, con il seguente esito:



Entrata	Rif. al bilancio	Importo residui al 31 dicembre 2020	% di acca.to a FCDE	Importo da accantonare 2020 secondo il metodo ANALITICO	% effettiva di acc.to al FCDE
ICI EVASIONE - TASI EVASIONE	CAP. 10 ART. 1 2 - CAP. 18 ART. 2	€ 672.403,40	93,75%	€ 630.378,19	100,00%
IMU EVASIONE	CAP. 15 ART. 2	€ 3.128.288,10	93,75%	€ 2.932.770,09	100,00%
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	CAP. 30 ART. 1	€ 135.233,89	93,88%	€ 126.962,04	100,00%
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' EVASIONE	CAP. 30 ART. 2	€ 63.715,13	93,88%	€ 59.815,76	100,00%
TARSU	CAP. 70 ART.1	€ 398.774,95	93,75%	€ 373.833,97	100,00%
TARES	CAP. 75 ART.1	€ 210.697,72	94,40%	€ 198.889,38	100,00%
TARI	CAP. 76 ART. 1	€ 2.802.223,24	70,31%	€ 1.970.366,46	100,00%
TASSA RIFIUTI - EVASIONE	CAP. 70-75-76 ART.2	€ 399.381,73	86,66%	€ 346.104,21	100,00%
ADDIZIONALE TASSA RIFIUTI - RUOLO ORDINARIO	CAP. 80 ART. 1	€ 40.071,52	93,92%	€ 37.636,81	100,00%
ADDIZIONALE TASSA RIFIUTI - EVASIONE	CAP. 80 ART. 2	€ 1.952,22	47,96%	€ 936,38	100,00%
COSAP	CAP. 355 ART. 1	€ 286.346,17	85,84%	€ 245.798,69	100,00%
PROVENTI SANZIONI CODICE DELLA STRADA	CAP. 251 ART.1	€ 2.296.688,40	87,92%	€ 2.019.328,83	100,00%
PROVENTI ILLUMINAZIONE PRIVATA SEPOLTURE	CAP. 260 ART. 1	€ 81.535,20	68,83%	€ 56.119,21	100,00%
PROVENTI PISCINE COMUNALI	CAP. 336 ART. 1	€ 119.226,80	100,00%	€ 119.226,80	100,00%
RIMBORSI UTENZE	CAP. 400 ART. 1	€ 174.229,90	100,00%	€ 174.229,90	100,00%
FITTI	CAP. 350 ART. 1	€ 66.743,56	100,00%	€ 66.743,56	100,00%
PROVENTI ASILO NIDO	CAP. 290 ART. 1	€ 17.783,84	41,09%	€ 7.306,51	100,00%
PROVENTI MENSE SCOLASTICHE	CAP. 270 ART.1	€ 15.967,15	11,40%	€ 1.819,84	100,00%
				€ 9.368.266,63	

Fissato in € 9.368.266,63 l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 1/1/20	+	8.175.988,19
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020 (parte corrente)	+	931.689,50
4	Ulteriore quota accantonata nel Rendiconto 2020	+	260.588,94
5	Somme svincolate da avanzo destinato (alienazioni)	+	-
6	Crediti stralciati dal conto del bilancio (quota parte fcde)	-	-
7	<b>Totale risorse disponibili al 31/12/2020</b>	+	<b>9.368.266,63</b>
8	<b>FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2020*</b>	-	<b>9.368.266,63</b>
9	Quota da reperire / ripianare		-

#### B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. Il contenzioso

per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una “*significativa probabilità di soccombenza*”.

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2020	+	347.566,33
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2020	+	10.000,00
3	Utilizzi 2020	-	42.971,00
4	Quota riallocata da "Rinegoziazione mutui"	+	473.426,32
5	Quota riallocata in "Fondo rischi posizione debitoria Erp"	-	102.955,70
6	Accantonamento in sede di rendiconto 2020	+/-	66.709,70
<b>5</b>	<b>Fondo rischi contenzioso al 31/12/2020</b>	-	<b>751.775,65</b>

In merito al “Fondo Contenzioso”, si precisa quanto segue:

- come comunicato con nota prot. n.6981 del 8/4/2020 dal dirigente del I settore, sono al riesame delle richieste di pagamento pervenute da varie ditte, per esecuzione di lavori che sarebbero stati eseguiti in favore del Comune di Aulla non ancora definite e per le quali si sono aperti o sono in procinto di aprirsi contenziosi legali.
- con sentenze del Tribunale di Massa del 1/2/2021 (causa civile promossa dalla ditta Belli & Figlio Srl) e del 10/4/2021 (causa civile promossa dalla ditta C.P. Costruzioni) e con sentenza del Tribunale Amministrativo per la Toscana n. 65 del 13/01/2021 (azione promossa dall'Ing. Marco Tabardi), sono state respinte le domande avanzate dai citati proponenti e sono stati condannati a rifondere al Comune di Aulla le spese di lite.

Considerato quanto sopra, si ritiene, opportuno confermare gli accantonamenti finanziari effettuati già in sede dei precedenti rendiconti ma riallocarli nel “Fondo contenzioso al 31/12/2020”, rettificando di pari importo i fondi vincolati per “Rinegoziazione mutui”, eliminando il vincolo generico.

Si è provveduto, infine, a riallocare l'importo di € 102.955,70 (risultante dalla comunicazione debiti/crediti 2020 e precedenti pervenuta da ERP Spa) tra gli “Altri accantonamenti – Fondo rischi per posizione debitoria ERP spa” in quanto il citato debito era stato erroneamente allocato nel fondo contenzioso.

#### 2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a €. 7.775.880,64 e sono così composte:

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	710.932,00	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	5.978.484,76	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	145.514,04	3
Altri vincoli	-	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	940.949,84	5
<b>TOTALE</b>	<b>7.775.880,64</b>	

##### 1) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

Descrizione	Risorse al 31/12/2020
Somme vincolate da entrate C.D.S.	193.367,25
somme vincolate per alienazioni - riduzione debito	31.768,20
Somme vincolate da rinegoziazione mutui	-
Somme vincolate per proventi edilizi	89.871,83
Somme vincolate fondo funzioni fond. Emergenza Covid	341.820,95
Somme vincolate Fondo dipendenti com.li	18.446,77
Somme vincolate agevolazioni Tari Fondo funz. Fond.	35.657,00
	<b>710.932,00</b>

## 2) Vincoli derivanti da trasferimenti

Descrizione	Risorse al 31/12/2020
TOTALE VINCOLATO DA TRASFERIMENTI DI PARTE CORRENTE	€ 252.560,00
TOTALE VINCOLATO DA TRASFERIMENTI DI PARTE CAPITALE	€ 5.725.924,76
<b>TOTALE VINCOLATO DA TRASFERIMENTI</b>	<b>€ 5.978.484,76</b>

## 3) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui.

Descrizione	Risorse al 31/12/2020
<b>TOTALE VINCOLATO DERIVANTE DA MUTUI</b>	<b>€ 145.514,04</b>

## 4) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente

Descrizione	Risorse al 31/12/2020
Somme vincolate per mancato rispetto Convenzione Pallerone 2000	940.949,84
<b>TOTALE VINCOLATO DALL'ENTE</b>	<b>940.949,84</b>

### 2.4.3) Quote destinate

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2020 ammontano complessivamente a €. 272.766,61 e derivano da oneri di urbanizzazione ( fino al 31/12/2017), proventi e contributi L.R 78/98 (contributi attività estrattiva) e contributi in conto capitale erogati a rimborso.

### 3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

#### 3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di Euro 2.250.478,45 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2020
Accertamenti di competenza	+	14.145.587,37
Impegni di competenza	-	12.453.168,19
<b>Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio</b>	<b>+</b>	<b>5.867.492,06</b>
Impegni confluiti nel FPV	-	5.770.280,31
<b>Disavanzo di amministrazione applicato</b>	<b>-</b>	<b>80.542,00</b>
Avanzo di amministrazione applicato	+	541.389,52
		<b>2.250.478,45</b>

#### 3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

In merito agli "equilibri di bilancio", con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 1 agosto 2019, è stato aggiornato il principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011), per definire le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto aggiornati a seguito delle innovazioni introdotte dall'art. 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali.

Con il citato decreto, sono stati aggiornati i seguenti quadri, allegati obbligatori al rendiconto:

- il quadro generale riassuntivo
- i prospetti degli equilibri
- gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione.

Con riferimento agli equilibri di bilancio, sono stati aggiunti due ulteriori prospetti.

Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio.

Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Nei prospetti sottoriportati, sono evidenziati i risultati relativi agli equilibri di bilancio 2020.

Equilibrio di parte corrente		
		2020 rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	350.901,27
Entrate titolo I	+	7.641.086,18
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	1.687.695,22
Entrate titolo III	+	1.454.871,07
Totale titoli I, II, III (A)		<b>10.783.652,47</b>
Disavanzo di amministrazione	-	80.542,00
Spese titolo I (B)	-	8.679.473,62
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	597.685,78
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	45.922,73
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	26.518,57
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		<b>1.704.411,04</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) (E)	+	256.456,12
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	176.826,39
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>		50.942,17
<i>Risorse correnti</i>		9.598,96
<i>Proventi attività estrattive - vinc. generico</i>		37.485,26
<i>Fondo IMU-TASI manutenzione e sicurezza immobili</i>		78.800,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	+	141.298,80
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		<b>1.925.339,57</b>
Risorse accantonate nel bilancio 2020	-	973.265,47
risorse vincolate nel bilancio 2020	-	655.898,43
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		<b>296.175,67</b>
Variazioni accantonamenti in sede di rendiconto	-	773.652,97
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		<b>- 477.477,30</b>

Equilibrio di parte capitale		
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	5.516.590,79
Entrate titolo IV	+	2.102.271,77
Entrate titolo V	+	-
Entrate titolo VI	+	-
<b>Totale titoli IV,V, VI (M)</b>		<b>2.102.271,77</b>
Spese titolo II (N)	-	2.445.608,71
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	5.172.594,53
<b>Spese titolo 2.04 (P)</b>	+	<b>26.518,57</b>
<b>Spese Titolo 3.01 per acq. attività finanziarie</b>	-	<b>22.500,00</b>
<b>Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)</b>		<b>4.677,89</b>
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	141.298,80
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	176.826,39
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)</b>	+	<b>284.933,40</b>
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b>		<b>325.138,88</b>
Risorse accantonate nel bilancio 2020		
Risorse vincolate nel bilancio 2020	-	158.113,56
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN CONTO CAPITALE</b>		<b>167.025,32</b>
Variazione accantonamenti in sede di rendiconto		23.596,02
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE</b>		<b>143.429,30</b>

<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA</b>		<b>2.250.478,45</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio	-	973.265,47
Risorse vincolate nel bilancio	-	814.011,99
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>463.200,99</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		<b>797.248,99</b>
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>-334.048,00</b>

### 3.3) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	7.735.860,00	7.514.660,00	-3%	7.641.086,18	2%
Titolo II	Trasferimenti	357.366,00	1.711.957,92	379%	1.687.695,22	-1%
Titolo III	Entrate extratributarie	2.561.895,00	1.472.095,00	-43%	1.454.871,07	-1%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	2.233.574,19	3.401.020,38	52%	2.102.271,77	-38%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	0%		0%
Titolo VI	Assunzioni di mutui	398.000,00	-	0%	-	0%
Titolo VII	Anticipazioni da tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0%		-100%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.584.500,00	3.634.500,00	1%	1.259.663,13	-65%
<b>Totale</b>		<b>17.871.195,19</b>	<b>18.734.233,30</b>	<b>5%</b>	<b>14.145.587,37</b>	<b>-24%</b>

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	9.989.779,00	11.102.928,31	11%	8.679.473,62	-22%
Titolo II	Spese in conto capitale	3.526.508,32	9.216.606,57	161%	2.445.608,71	-73%
Titolo III	Spese per attività finanziarie	-	22.500,00		22.500,00	
Titolo IV	Rimborso di prestiti	616.038,00	86.038,00	-86%	45.922,73	-47%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0%	-	-100%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	3.584.500,00	3.634.500,00	1%	1.259.663,13	-65%
<b>Totale</b>		<b>18.716.825,32</b>	<b>25.062.572,88</b>	<b>34%</b>	<b>12.453.168,19</b>	<b>-50%</b>

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	9.989.779,00	11.102.928,31		8.679.473,62	
	Stanziamento fondi e Impegni in FPV	1.216.227,50	969.789,50		597.685,78	
<b>TOTALE I</b>		<b>8.773.551,50</b>	<b>10.133.138,81</b>	<b>15%</b>	<b>9.277.159,40</b>	<b>-8%</b>
Titolo II	Spese in conto capitale	3.526.508,32	9.216.606,57		2.445.608,71	
	Impegni in FPV				5.172.594,53	
<b>TOTALE TIT II</b>		<b>3.526.508,32</b>	<b>9.216.606,57</b>	<b>161%</b>	<b>7.618.203,24</b>	<b>-17%</b>
Titolo III	Spese per attività finanziarie	-	-			
Titolo IV	Rimborso di prestiti	616.308,00	86.038,00	-86%	45.922,73	-47%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	1.000.000,00	1.000.000,00	0%	-	-100%
Titolo VII	Spese per conto terzi/partite di giro	3.584.500,00	3.634.500,00	1%	1.259.663,13	-65%
<b>Totale</b>		<b>17.500.867,82</b>	<b>24.070.283,38</b>	<b>38%</b>	<b>18.200.948,50</b>	<b>-24%</b>

Nella seconda tabella relativa alle spese sono riportati i dati degli impegni delle spese del Titolo I e del Titolo II comprensivo degli impegni confluiti nel FPV in uscita al 31/12/2020.

Inoltre è stato depurato il dato delle previsioni iniziali e definitive del Titolo I delle somme accantonate in sede di bilancio alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti" relativi al "Fondo Crediti Dubbia Esigibilità", al "Fondo Contenzioso" e al "Fondo Spese future" in quanto sono poste che non vengono impegnate ma confluiscono nell'avanzo di amministrazione.

#### 4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I – Entrate tributarie	7.865.934,27	7.837.231,17	8.056.768,91	7.641.086,18
Titolo II – Trasferimenti correnti	374.985,91	438.551,59	475.199,52	1.687.695,22
Titolo III – Entrate extratributarie	2.418.669,33	2.274.062,82	2.320.010,95	1.454.871,07
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	<b>10.659.589,51</b>	<b>10.549.845,58</b>	<b>10.851.979,38</b>	<b>10.783.652,47</b>
Titolo IV – Entrate in conto capitale	403.778,02	1.484.904,80	1.694.377,95	2.102.271,77
Titolo V – Riduzione attività finanz.	-	-	-	-
Titolo VI – Accensione mutui	-	-	-	-
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>403.778,02</b>	<b>1.484.904,80</b>	<b>1.694.377,95</b>	<b>2.102.271,77</b>
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	1.335.159,85	-	-	-
Titolo IX – Servizi conto terzi	2.407.219,38	1.824.515,44	1.371.020,68	1.259.663,13
<b>Avanzo di amministrazione</b>				
<b>Totale entrate</b>	<b>14.805.746,76</b>	<b>13.859.265,82</b>	<b>13.917.378,01</b>	<b>14.145.587,37</b>

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni negli anni 2017-2019.

Tale percorso, come si evince confrontando i dati 2020 con i precedenti esercizi, si è arrestato a causa dell'emergenza pandemica Covid.

L' intervento finanziario dello Stato e della Regione nel corso del 2020 per "sostenere" le entrate tributarie ed extratributarie del Comune ha garantito un gettito di entrate correnti complessivo in linea con i precedenti esercizi.

#### Autonomia finanziaria

	Anno 2017	%	Anno 2018	%	Anno 2019	%	Anno 2020	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	10.284.603,60	96%	10.111.293,99	96%	10.376.779,86	96%	9.095.957,25	84%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	374.985,91	4%	438.551,59	4%	429.935,75	4%	1.687.695,22	16%
ENTRATE CORRENTI	10.659.589,51	100%	10.549.845,58	100%	10.806.715,61	100%	10.783.652,47	100%



#### 4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
Imposta Municipale Propria (IMU)	2.915.000,00	2.925.000,00	3.122.560,32	6,75%
TASI	19.000,00	25.200,00	24.446,37	-2,99%
Addizionale IRPEF	1.070.000,00	1.015.000,00	1.042.233,32	2,68%
Imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni	105.000,00	60.000,00	74.290,00	23,82%
TARSU - TARES - TARI	2.210.000,00	2.121.200,00	2.098.352,55	-1,08%
Addizionale prov.le TARI	102.500,00	102.500,00	13.485,29	-86,84%
<b>Totale imposte, tasse e prov. assimil.</b>	<b>6.421.500,00</b>	<b>6.248.900,00</b>	<b>6.375.367,85</b>	<b>2,02%</b>
<b>Fondi perequativi</b>				
Fondo di solidarietà comunale	1.314.360,00	1.265.760,00	1.265.718,33	0,00%
<b>Totale fondi perequativi</b>	<b>1.314.360,00</b>	<b>1.265.760,00</b>	<b>1.265.718,33</b>	<b>0,00%</b>
<b>Totale entrate Titolo I</b>	<b>7.735.860,00</b>	<b>7.514.660,00</b>	<b>7.641.086,18</b>	<b>1,68%</b>

#### 4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def. /Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	357.366,00	1.701.257,92	1.674.418,94	-1,58%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	700,00	750,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	10.000,00	12.526,28	
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	
<b>Totale trasferimenti</b>	<b>357.366,00</b>	<b>1.711.957,92</b>	<b>1.687.695,22</b>	<b>-1,42%</b>

#### 4.3) Le entrate extratributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
<b>Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni</b>				
	1.089.500,00	650.700,00	635.801,53	-2,29%
<b>Totale Tip. 30100</b>	<b>1.089.500,00</b>	<b>650.700,00</b>	<b>635.801,53</b>	<b>-2,29%</b>
<b>Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti</b>				
	1.033.500,00	388.500,00	415.222,58	6,88%
<b>Totale Tip. 30200</b>	<b>1.033.500,00</b>	<b>388.500,00</b>	<b>415.222,58</b>	<b>6,88%</b>
<b>Tip. 30300 Interessi attivi</b>				
	800,00	800,00	43,06	-94,62%
<b>Totale Tip. 30300</b>	<b>800,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>43,06</b>	<b>-97,13%</b>
<b>Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale</b>				
	-	-	-	
<b>Totale Tip. 30400</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti</b>				
	438.095,00	432.095,00	403.803,90	-6,55%
<b>Totale Tip. 30500</b>	<b>438.095,00</b>	<b>432.095,00</b>	<b>403.803,90</b>	<b>-6,55%</b>
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>2.561.895,00</b>	<b>1.472.795,00</b>	<b>1.454.871,07</b>	<b>-1%</b>

#### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e

di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore.

La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	2018	2019	2020
Accertamento	825.163,71	737.586,58	374.682,08
Riscossione	344.803,71	290.677,10	148.657,63
% di riscossione	41,79	39,41	39,68
FCDE			122.208,98

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2020	€ 2.167.641,51	
Residui riscossi nel 2020	€ 96.977,56	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2020	€ 2.070.663,95	95,53%
Residui della competenza	€ 226.024,45	
Residui totali	€ 2.296.688,40	105,95%
FCDE al 31.12.2020	€ 2.019.328,83	87,92%

Con deliberazione della Giunta Comunale, è stato approvato il rendiconto delle sanzioni del codice della strada vincolate dell'esercizio 2020, alla cui lettura si rinvia.

Per un'analisi dettagliata dei servizi pubblici si rinvia al punto 7.

#### 4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-	-	-	
Contributi agli investimenti	1.663.695,94	2.739.542,13	1.737.573,18	-36,57%
Altri trasferimenti in conto capitale		-	-	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	339.878,25	381.478,25	34.942,98	-90,84%
Altre entrate in conto capitale	230.000,00	280.000,00	329.755,61	17,77%
<b>Totale entrate in conto capitale</b>	<b>2.233.574,19</b>	<b>3.401.020,38</b>	<b>2.102.271,77</b>	<b>-38%</b>

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>			
Accertamento	€ 578.927,81	€ 202.476,67	€ 329.755,61

I proventi degli oneri di urbanizzazione sono stati accertati nel 2020 per un importo pari a € 329.755,61 e sono destinati:

- per € 141.298,80 ad interventi di manutenzione ordinaria degli edifici pubblici, del verde e dei cimiteri
- per € 147.221,30 ad interventi di manutenzione straordinaria e nuove opere
- per € 41.235,51 confluiti nell'Avanzo vincolato da leggi e principi contabili dell'esercizio 2020.

#### 4.5) I mutui

Nel corso dell'esercizio NON sono stati assunti mutui.

## 5) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa al 31/12/2020 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	3.520.846,77
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	3.520.846,77

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020	3.520.846,77
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2020 (a)	3.183.250,58
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2020 (b)	-
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2020 (a) + (b)</b>	<b>3.183.250,58</b>

Con determinazione dirigenziale n. 150 del 4/2/82021, si è provveduto a quantificare, a seguito della rettifica operata dall'ufficio contabilità e bilancio, e alla luce di quanto stabilito dalla Corte dei conti, Sezione autonomie, con deliberazione n. 31/SEZAUT/2015 del 9 novembre 2015, la consistenza dei fondi vincolati di cassa alla data del 31/12/2020 – 1/1/2021, secondo il seguente prospetto:

<b>ELENCO GIACENZE VINCOLATE DI CASSA</b>	<b>Importo</b>
Giacenze vincolate derivante da legge – sanzioni CDS	109.049,29
Giacenze a destinazione vincolata derivante da trasferimenti	3.018.705,66
Giacenze a destinazione vincolata derivante da mutui	55.495,63
<b>TOTALE GIACENZA DI CASSA VINCOLATA AL 31/12/2020</b>	<b>3.183.250,58</b>

Nella tabella sottostante si riporta l'andamento dell'anticipazione di tesoreria degli esercizi 2014-2017:

<b>Descrizione</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Utilizzo complessivo dell'anticipazione di tesoreria	€ 7.214.052,11	€ 8.614.527,48	€ 8.515.389,51	€ 1.335.159,85
Giorni di utilizzo	196	354	333	45
Interessi passivi per anticipazione	€ 24.699,39	€ 37.570,58	€ 30.671,37	€ 4.329,73
Importo anticipazione di tesoreria non restituita al 31/12	€ 194.090,25	€ 165.493,46	€ 702.644,75	€ 0,00

Nel corso degli esercizi 2018, 2019 e 2020, l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

## 6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Titolo I	Spese correnti	8.829.055,99	8.884.694,38	8.915.513,90	8.679.473,62
	FPV corrente	363.253,49	389.985,20	350.901,27	
Titolo II	Spese in c/capitale	1.325.061,92	2.283.331,64	2.130.052,03	2.445.608,71
	FPV in c/capitale	2.898.944,96	2.074.395,11	5.516.590,79	
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	22.500,00
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	573.767,44	580.864,80	555.703,48	45.922,73
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	1.335.159,85	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	2.407.219,38	1.824.515,44	1.371.020,68	1.259.663,13
<b>TOTALE</b>		<b>17.732.463,03</b>	<b>16.037.786,57</b>	<b>18.839.782,15</b>	<b>12.453.168,19</b>
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		80.542,00	80.542,00	80.542,00	80.542,00

### 6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Redditi da lavoro dipendente	2.714.129,24	2.709.242,62	2.539.356,47	2.414.990,12
Imposte e tasse a carico dell'ente	147.724,42	201.191,91	157.158,62	153.755,19
Acquisto di beni e servizi	3.744.687,92	3.705.036,80	3.973.532,90	3.777.909,03
Trasferimenti correnti	1.283.675,38	1.264.894,27	1.301.806,76	1.380.071,02
Interessi passivi	644.654,50	615.032,26	593.659,75	573.280,06
Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.436,02	25.183,43	33.475,96	181.743,44
Altre spese correnti	283.748,51	364.113,09	316.523,44	197.724,76
<b>TOTALE</b>	<b>8.829.055,99</b>	<b>8.884.694,38</b>	<b>8.915.513,90</b>	<b>8.679.473,62</b>

#### 6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

Missioni	Interventi									Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale	
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.246.891,25	94.116,24	840.690,78	128.229,35			33.151,14	159.848,67	2.502.927,43	29%
02-Giustizia									0,00	0%
03-Ordine pubblico e sicurezza	223.170,05	15.020,34	48.856,58				47,30	3.000,00	290.094,27	3%
04-Istruzione e diritto allo studio	278.438,25	3.443,01	534.158,89	58.669,37				8.000,00	882.709,52	10%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	147.565,00	9.749,98	62.896,23						220.211,21	3%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	28.975,60	1.923,95	21.932,19	7.971,00					60.802,74	1%
07-Turismo			5.091,24						5.091,24	0%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	137.330,27	9.334,12	3.871,68						150.536,07	2%
09-Sviluppo e tutela territorio e ambiente	155.686,57	10.889,74	1.677.395,23	33.222,52			148.545,00	25.850,00	2.051.589,06	24%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	83.138,39	5.627,81	303.973,46	370.991,73					763.731,39	9%
11-Soccorso civile	30.102,30		3.591,22	182.292,28				1.000,00	216.985,80	2%
12-Diritto sociali, politiche sociali e famiglia	27.517,97		243.699,54	577.623,82				26,09	848.867,42	10%
13-Tutela della salute			19.603,22						19.603,22	0%
14-Sviluppo economico e competitività	56.174,47	3.650,00	11.242,69	20.000,00				0,00	91.067,16	1%
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale									0,00	0%
16-Agricoltura, politiche agro-alimentari e forestali									0,00	0%
17-Energia delle fonti energetiche			906,08	1.070,95					1.977,03	0%
19-Relazioni internazionali									0,00	0%
20-Fondi e accantonamenti									0,00	0%
50-Debito pubblico					573.280,06				573.280,06	7%
60-Anticipazioni finanziarie									0,00	0%
99-Servizi per conto terzi									0,00	0%
TOTALI	2.414.990,12	153.755,19	3.777.909,03	1.380.071,02	573.280,06	0,00	181.743,44	197.724,76	8.679.473,62	

### 6.1.2) La spesa del personale

La dotazione organica del Comune di Aulla, è stata approvata con atto di Giunta Comunale n. 181 del 9/12/2019, successivamente integrata e modificata con le seguenti deliberazioni della Giunta Comunale

- n. 25 del 12/3/2020
- n. 148 del 22/12/2020

Da sottolineare che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di "*dotazione organica*" si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali.

Nel corso dell'esercizio 2020 si sono registrate variazioni nella dotazione del personale in servizio; rispetto al 31/12/2019 il personale in servizio è diminuito di 4 unità.

La gestione del personale negli ultimi quattro anni ha subito il seguente andamento:

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Numero dipendenti	81	75	69	65
Spesa del personale	2.638.728,28	2.512.971,87	2.391.695,71	2.261.054,08
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>32.576,89</b>	<b>33.506,29</b>	<b>34.662,26</b>	<b>34.785,45</b>
Numero abitanti	11.092	11.067	10.968	10.862
<b>Numero abitanti per dipendente</b>	<b>137</b>	<b>148</b>	<b>159</b>	<b>167</b>
<b>Costo del personale pro-capite</b>	<b>237,89</b>	<b>227,07</b>	<b>218,06</b>	<b>208,16</b>

### Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2020 e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; per il nostro Ente pari ad euro 9.933,26 ;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 2.791.335,34;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2020 non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:



Descrizione	Tetto di spesa enti soggetti a patto				Anno di riferimento
	2011	2012	2013	Media	2020
Spese macroaggregato 101	2.984.179,27	2.649.812,62	2.594.746,83	2.742.912,91	2.405.840,72
Spese macroaggregato 101 buoni pasto	13.884,00	13.884,00	-	9.256,00	9.149,49
Irap macroaggregato 102	153.125,09	130.634,37	128.686,55	137.482,00	133.569,79
Altre spese da specificare:	-	284.448,62	296.677,80	193.708,81	18.836,79
Quota spesa di personale per funzioni associate Unione dei Comuni e comando Comune di Fivizzano	-	284.448,62	296.677,80	193.708,81	18.836,79
				-	
				-	
Totale spese di personale (A)	3.151.188,36	3.078.779,61	3.020.111,18	3.083.359,72	2.567.396,79
(-) Componenti escluse (B)	318.291,39	279.450,19	278.331,55	292.024,38	306.342,62
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	2.832.896,97	2.799.329,42	2.741.779,63	2.791.335,34	2.261.054,17

Nel corso dell'esercizio 2020, sono state introdotte importanti modifiche alle norme sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato.

Con l'art. 33, c. 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34, il legislatore ha stabilito che:

*"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.*

*Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore.*

*I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.*

*I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni.*

*I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia*

*superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.*

*A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.*

*Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018."*

Con D.M. 17 marzo 2020, ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" sono state definite, con decorrenza 20 aprile 2020, le soglie di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dall'art. 1, c. 557-quater, L. n. 296/2006.

Il Comune di Aulla, con determinazione dirigenziale n. 1678 in data 16/12/2020, ha determinato il valore soglia per nuove assunzioni a tempo indeterminato nell'anno 2020, ai sensi del citato D.M. 17 marzo 2020 e tale valore è inferiore al valore della soglia di virtuosità;

Pertanto, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, gli enti il cui valore soglia è uguale o inferiore al valore soglia di virtuosità possono assumere personale a tempo indeterminato utilizzando il *plafond* calcolato con il nuovo valore soglia.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente non ha superato la spesa dell'anno 2009; con determinazione del responsabile del servizio finanziario/personale n. 1137 del 11/09/2018 sono stati quantificati i limiti di spesa per il personale da impiegare con forme flessibili di lavoro ai sensi del citato art. 9, c. 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, quantificati in complessivi 9.933,26;

I costi per il personale a tempo determinato sostenuti nel corso dell'esercizio 2020 sono pari a complessivi €9.799,38 compresi contributi e altre imposte di legge, inferiore al limite sopraindicato.

### **6.1.3) Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa**

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, a partire dal 1° gennaio 2020, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
  - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
  - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
  - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
  - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
  - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

#### **6.1.4) La spesa per incarichi di collaborazione**

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della Legge Finanziaria 2008, modificato dall'art. 46, comma 3, del DL. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/08, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi.

In sede di approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2020, l'Ente ha stabilito di non destinare nessuna spesa per incarichi di collaborazione rientranti nei limiti previsti dalla richiamata normativa.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'Ente non ha proceduto a conferire incarichi di collaborazione e pertanto non ha sostenuto nessuna spesa.

In relazione al D.L. n. 66/2014, che ha fissato il limite di spesa per co.co.co. in relazione all'ammontare della spesa di personale risultante dal conto annuale (4,5% in caso di spesa inferiore a 5 milioni di euro e 1,1% in caso di spesa superiore), si dà atto che non sono state sostenute nel corso del 2020 spese rientranti nel soprariferito limite.

Si dà atto che in relazione al limite di spesa per incarichi di consulenza in materia informatica ai sensi dell'art. 1, cc. 146-147, L. n. 228/2012, non sono state sostenute nel corso del 2020 spese rientranti nel soprariferito limite.

## 6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni definitive	Totale impegni	Impegni Fondo Pluriennale Vincolato	Var. % prev./im p.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.743.762,26	664.026,87	3.078.276,61	0,04%
02-Giustizia				
03-Ordine pubblico e sicurezza	33.437,52	8.437,52	-	74,77%
04-Istruzione e diritto allo studio	2.037.683,59	554.201,69	898.141,58	28,73%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	159.225,44	10.000,75		93,72%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	835.688,63	62.763,59	759.432,30	1,61%
07-Turismo	4.481,30	-	4.481,30	0,00%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	242.912,09	242.912,09		0,00%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	355.365,32	77.646,80	28.087,93	70,25%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	1.053.766,68	214.067,23	377.969,86	43,82%
11-Soccorso civile	199.500,00	84.500,00	-	57,64%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	530.134,83	503.805,25	26.204,95	0,02%
13-Tutela della salute				0,00%
14-Sviluppo economico e competitività	20.648,91	19.228,35	-	6,88%
15-Politiche per il lavoro e la formazione profess.				0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>9.216.606,57</b>	<b>2.441.590,14</b>	<b>5.172.594,53</b>	<b>17,39%</b>
		<b>7.614.184,67</b>		

ND	Fonti di finanziamento	2020	
		IMPORTO	INCIDENZA %
1	Entrate correnti destinate ad investimenti	176.778,73	2%
2	Avanzi di bilancio		0%
3	Alienazioni di beni e diritti patrimoniali	34.610,75	0%
4	Riscossioni di crediti		0%
5	Proventi concessioni edilizie	147.221,30	2%
6	Proventi concessioni cimiteriali	-	0%
7	Trasferimenti in conto capitale	1.711.782,96	22%
8	Avanzo di amministrazione	211.059,96	3%
9	Fondo pluriennale vincolato	5.332.730,97	70%
<b>TOTALE MEZZI PROPRI</b>		<b>7.614.184,67</b>	<b>100%</b>
9	Mutui passivi	-	
10	Prestiti obbligazionari	-	
11	Altre forme di indebitamento	-	
<b>TOTALE INDEBITAMENTO</b>		<b>-</b>	<b>0%</b>

Si precisa che le entrate sopraindicate non totalmente utilizzate (impegnate o confluite in FPV) sono state vincolate nel risultato di amministrazione 2020 in base alla fonte di finanziamento.

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere e interventi, finanziati come riportato nella sottostante tabella:

INVESTIMENTI 2020	CAPITOLO	ENTRATE				USCITE	
		FPV ENTRATA 2020	Risorse proprie	Contributi	AVANZO UTILIZZATO	IMPEGNATO 2020	FPV USCITA 2020
Lavori di recupero restauro e valorizzazione palazzo Centurione	20150102	€ 99.226,99				€ 82.942,62	€ 16.284,37
lavori di adeguamento sismico Palazzo Centurione	20150102-2	€ 433.749,61				€ 306.616,87	€ 127.132,73
Manutenzione straordinaria edifici e beni pubblici	20150105	€ 4.099,20					€ 4.099,20
Manutenzione straordinaria edifici e beni pubblici ONERI	20150105		€ 1.697,34			€ 1.697,34	€ 0,00
Manutenzione straordinaria edifici e beni pubblici - Fondo IMU-TASI	20150105		€ 24.640,14			€ 19.223,84	€ 5.416,30
Completamento opere di urbanizzazione "Programma delocalizzazione edifici pubblici"	20150111	€ 3.046.588,03				€ 206.716,62	€ 2.838.876,20
Completamento bonifica ex aree ferroviarie (in gestione commissario ad acta)	20150111-2	€ 65.746,43				€ 10.153,18	€ 55.593,25
Progetto informatizzazione uffici comunali annualità 2012	20180501-1	€ 29.352,00					€ 29.352,00
forniture informatizzazione uffici comunali - Entrate correnti)	20180501-2		€ 9.598,96			€ 14.176,40	€ 1.522,56
forniture informatizzazione uffici comunali - Alienazioni	20180501-2		€ 6.100,00				
Progetto di realizzazione impianto di videosorveglianza per controllo el territorio e sicurezza urbana	20310503	€ 8.437,52				€ 8.437,52	€ 0,00
manutenzione straordinaria edifici scolastici emergenza covid	20420101		€ 29.321,43	€ 40.000,00		€ 69.321,43	
Completamento e realizzazione nuova scuola elementare loc. Ragnaia	1015-2016	€ 2.537,60					€ 0,00
Interventi di manutenzione straordinaria edifici scolastici (Fondo imu-tasi)	20420104	€ 19.827,28	€ 10.644,50			€ 25.060,81	€ 0,00
Interventi di manutenzione straordinaria edifici scolastici - finanziamento regionale	20420104				€ 30.000,00	€ 17.080,00	€ 12.900,00
Intervento di messa a norma Scuola elementare di Serricciolo	20420107	€ 537.505,64				€ 314.963,54	€ 66.780,45
Intervento di messa a norma Scuola elementare di Serricciolo - Ulteriori incarichi a seguito emergenza covid (oneri)	20420107		€ 8.677,86				€ 8.677,86
Forniture arredi per mense scolastiche (Alienazioni)	20420502		€ 3.934,50			€ 3.934,50	
Incarico per rilascio certificato prevenzione incendi scuole Albiano e Ragnaia	20420601				€ 16.000,00		€ 15.986,88
Lavori di costruzione nuova palestra per scuole medie Aulla	20430101			€ 800.000,00		€ 10.723,80	€ 789.276,20
Fornitura attrezzature informatiche per scuola media Aulla (Alienazioni)	20430106		€ 2.076,25		€ 15.789,35	€ 17.865,60	

Lavori di manutenzione straordinaria e ristrutturazione palestra ex scuole medie (annualità 2020)	20450101			€ 90.000,00		€ 85.479,81	€ 4.520,19
Lavori di manutenzione straordinaria e ristrutturazione palestra ex scuole medie (Annualità 2019)	20450101	€ 10.693,89				€ 9.772,20	€ 0,00
Acquisto materiale librario per biblioteca	20510508			€ 10.001,90		€ 10.000,75	
Lavori di adeguamento prevenzione incendi e manutenzione straordinaria Lotto II del Centro Scolastico Sportivo Quercia	20620103-3	€ 5.614,02				€ 2.082,00	€ 0,00
Lavori di manutenzione straordinaria Lotto III del Centro Scolastico Sportivo Quercia	20620103-3	€ 780.000,00				€ 20.567,70	€ 759.432,30
Manutenzione straordinaria impianti sportivi (Oneri)	20620105		€ 11.908,58			€ 11.908,58	
Acquisto terreno sito in loc. Serricciolo campo sportivo	20620201				€ 20.123,05	€ 20.123,05	
Progettazione per trasformazione centrale termica a cippato Centro Sportivo Quercia	20620106				€ 8.250,00	€ 8.082,26	
Intervento di messa in sicurezza apposizione cartellonistica Via Francigena	979-2017	€ 4.481,30					€ 4.481,30
Rilievi e calcoli volume materiale estratto c/o Cava Monteporro (Proventi Cava)	20810102		€ 5.250,00				€ 5.250,00
Lavori di ripristino segnaletica verticale ed orizzontale (annualità 2019)	20810104	€ 18.674,55				€ 18.123,05	€ 0,00
Lavori di ripristino segnaletica verticale ed orizzontale (Avanzo e CDS)	20810104	€ 0,00	€ 942,17		€ 60.000,00		€ 60.942,17
Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali, vie e parcheggi pubblici (Proventi cava)	20810104-2		€ 30.187,60			€ 5.105,70	€ 25.081,90
Mantenzione via Francigena	1049-2020			€ 5.979,85		€ 5.660,15	
intervento di consolidamento movimento franoso strada com.le Bibola-Vecchietto c/o cimitero di Aulla	20810109-2	€ 30.341,32				€ 30.341,32	€ 0,00
Progettazione sistemazione frana di Bigliolo				€ 25.469,37		€ 0,00	
Revisione progetto lavori di consolidamento frana in Via Don Corsini Albiano Magra (Oneri)	20810110		€ 1.872,00				€ 1.872,00
Riqualficazione urbana - Opere di pavimentazione e manutenzione straordinaria in Aulla Centro	20810117-2	€ 34.615,74				€ 24.766,44	€ 6.250,12
Interventi di ripristino ponte di Giordanello sul torrente Aulella - evento 11.11.2012	20810124	€ 136.595,37					€ 136.595,37
Progetto esecutivo lotto 2 DD.LL. sicurezza coordinamento revisione progetto mitigazione rischio idraulico 1° lotto G.re Gobetti	997-2016	€ 21.928,79					€ 21.928,79

Interventi di ripristino asfaltature e interventi di messa in sicurezza viabilità comunale (Annualità 2019)	20810128	€ 69.347,21				€ 65.181,99	€ 1.587,43
Interventi di ripristino asfaltature e interventi di messa in sicurezza viabilità comunale- annualità 2020 (Oneri - CDS - Proventi Cava)	20810128		€ 100.000,00				€ 100.000,00
Interventi su strada e ponte località Stadano	20810131				€ 70.000,00	€ 2.600,00	€ 3.744,00
Progettazione sistemazione frana in loc. Ca di Tonetto	20810133			€ 27.913,60		€ 27.913,60	
Incarichi professionali per interventi su viabilità comunale (Oneri)	20810601		€ 3.918,08		€ 10.800,00		€ 14.718,08
Restituzione a Regione Toscana finanziamento lavori di sistemazione frana di Malacosta	20810701				€ 42.971,00	€ 34.374,98	
Interventi di manutenzione straordinaria immobili ERP	20920101			€ 242.912,09		€ 242.912,09	
Trasferimento interventi di prevenzione sismica edifici privati	20910502			€ 84.500,00		€ 84.500,00	
Interventi di manutenzione straordinaria su sistema fognario (Fondo IMU-TASI)	20940112		€ 9.958,90			€ 6.886,90	€ 3.072,00
Manutenzione straordinaria fognature in loc. Ragnaia - Annualità 2019	20940117	€ 44.408,00				€ 29.563,04	€ 14.844,96
Manutenzione straordinaria fognature in loc. Ragnaia annualità 2020 (Fondo IMU-TASI)	20940117		€ 33.556,46			€ 28.789,56	€ 4.766,90
Riqualificazione urbana: lavori di miglioramento arredo urbano centro commerciale Aulla Shopping	20960102			€ 12.811,37		€ 12.407,30	€ 404,07
Intervento di manutenzione straordinaria parco giochi "Don Giudoni" in Aulla	20960104			€ 5.000,00			€ 5.000,00
Rimborso finanziamento per centro didattico integrato DOCUP OB. 2 Toscana 2000/2016 Az. 2.5.2 anno 2020 (Oneri)	21010701		€ 35.776,01			€ 35.776,01	
Realizzazione casa famiglia all'interno ex scuola elementare Quercia -	21040103	€ 13.158,65					€ 13.158,65
Acquisizione immobili ERP- Programma interventi per il diritto alla casa	21040104			€ 392.985,00		€ 392.985,00	
Realizzazione nuovi loculi cimitero di Olivola e Bigliolo	21050101	€ 6.996,30					€ 6.996,30
Progetto ampliamento cimiteri Albiano e Pallerone	21050101	€ 75.114,88				€ 75.044,24	
Interventi di manutenzione straordinaria cimiteri comunali (Oneri)	21050501		€ 6.050,00				€ 6.050,00
Lavori di realizzazione opere di urbanizzazione ex polverificio opere di completamento	21140101	€ 9.648,91				€ 9.648,91	€ 0,00
Collaudo tecnico-amministrativo opere di urbanizzazione in loc. La Colombera Pallerone	21140101				€ 11.000,00	€ 9.579,44	
Acquisizione partecipazioni finanziarie (Alienazioni)	30140101		€ 22.500,00			€ 22.500,00	
						<b>€ 2.441.590,14</b>	<b>€ 5.172.594,53</b>

## 7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale, con delibera della Giunta Comunale n. 187 in data 9/12/2020 sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 63,17% e con determinazione dirigenziale è stato determinato il tasso di copertura a consuntivo 2020.

Con riferimento al trasporto scolastico, le sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, con le deliberazioni sottoriportate, hanno qualificato il citato servizio come servizio pubblico di trasporto, escludendolo dalla disciplina normativa dei servizi pubblici a domanda individuale, espressamente individuati dal D.M. n. 131/1983:

- n. 222/2017 Sezioni regionale di controllo - Campania;
- n. 178/2018/PAR Sezione regionale di controllo - Sicilia;
- n. 46/2019/SRCPIE/PAR Sezione regionale di controllo - Piemonte;
- n. 76/2019/PAR Sezione regionale di controllo – Puglia;

Da ultimo, con deliberazione n. 25 del 18 ottobre 2019, la Sezione Autonomie della Corte dei Conti ha stabilito che gli Enti locali, nell'ambito della propria autonomia finanziaria e nel rispetto degli equilibri di bilancio, quali declinati dalla legge di bilancio 2019, nonché della clausola d'invarianza finanziaria, possono dare copertura finanziaria al servizio di trasporto scolastico anche con risorse proprie, con corrispondente minor aggravio a carico dell'utenza.

Considerata la normativa soprarichiamata, il servizio di trasporto scolastico è stato escluso dal calcolo del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale ma viene comunque riportato nella tabella sottostante a soli fini conoscitivi.

Nell'esercizio 2020 la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 45,85%, come si desume da seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
Mense scolastiche	89.528,37	323.915,44	234.387,07	27,64%
Asilo Nido	88.894,48	143.553,10	54.658,62	61,92%
Parcheggi a pagamento	9.752,25	3.217,90	- 6.534,35	303,06%
Illuminazione votiva	25.646,00	12.079,74	- 13.566,26	212,31%
Museo	1.743,50	24.033,17	22.289,67	7,25%
Centri estivi	40.055,80	45.489,94	5.434,14	88,05%
Impianti sportivi (palestre)	2.381,25	8.443,80	6.062,55	28,20%
Utilizzo sale comunali	870,00	3.857,09	2.987,09	22,56%
<b>TOTALE</b>	<b>258.871,65</b>	<b>564.590,18</b>	<b>305.718,53</b>	<b>45,85%</b>
Trasporto scolastico	14.758,00	235.763,93	221.005,93	6,26%

Analizzando l'andamento storico degli ultimi tre anni si rileva che la copertura media complessiva dei servizi a domanda individuale ha registrato un *incremento* come si desume dal seguente raffronto:

SERVIZIO	% di copertura dell'esercizio 2018	% di copertura dell'esercizio 2019	% di copertura dell'esercizio 2020
Mense scolastiche	52,85%	51,95%	27,64%
Asilo Nido	75,10%	77,21%	61,92%
Parcheggi a pagamento	214,79%	289,64%	303,06%
Illuminazione votiva	199,50%	174,72%	212,31%
Museo	8,01%	5,24%	7,25%
Centri estivi	69,75%	79,45%	88,05%
Impianti sportivi (palestre)	n.d.	n.d.	28,20%
Utilizzo sale	n.d.	n.d.	22,56%
<b>MEDIA COMPLESSIVA</b>	<b>63,78%</b>	<b>64,81%</b>	<b>45,85%</b>
Trasporto scolastico	14,01%	9,86%	6,26%



## 7.1) Servizio MENSE SCOLASTICHE

Tipo di gestione: diretta.

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
270	Proventi buoni pasto	89.528,37
TOTALE ENTRATE (A)		89.528,37

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
104501	Personale	190.041,24
104502	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	61.809,97
104503	Contratti di servizio	57.504,91
104503	Utenze e canoni	9.036,12
104503	Prestazioni specialistiche	2.580,30
	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	-
	Imposte e tasse	-
104505	Rimborsi buoni mensa non utilizzati	2.942,90
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		323.915,44

DIFFERENZA (A-B) - 234.387,07  
 TASSO DI COPERTURA 27,64%

## 7.2) Servizio TRASPORTO SCOLASTICO

Dimostrazione del tasso di copertura a soli fini conoscitivi

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
280	Proventi serv. Trasporto scolastico	14.758,00
TOTALE ENTRATE (A)		14.758,00

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
104501	Personale	89.811,14
104502	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	7.677,83
104503	Prestazioni di servizi	130.982,46
104505	Trasferimenti	1.155,12
104506	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.694,37
104507	Imposte e tasse	3.443,01
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		235.763,93

DIFFERENZA (A-B) - 221.005,93

### 7.3) Servizio ASILO NIDO

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
290	proventi asilo nido	45.673,10
190	Trasferimenti regione Toscana	43.221,38
TOTALE ENTRATE (A)		88.894,48

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
110101	Personale	27.671,97
110102	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	5.800,43
110103	Prestazioni di servizi	109.440,15
0	Trasferimenti	-
110106	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	640,55
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		143.553,10

DIFFERENZA (A-B)	- 54.658,62
TASSO DI COPERTURA	61,92%

### 7.4) Servizio: PARCHEGGI A PAGAMENTO

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
300	Proventi dei parcheggi a pagamento	9.752,25
TOTALE ENTRATE (A)		9.752,25

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
108101	Personale	3.056,86
108102	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	161,04
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		3.217,90

DIFFERENZA (A-B)	6.534,35
TASSO DI COPERTURA	303,06%

## 7.5) Servizio: LAMPADE VOTIVE

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
260	Proventi illuminazione lampade votive	25.646,00
TOTALE ENTRATE (A)		25.646,00

  

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	5.951,74
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	-
	Prestazioni di servizi	6.128,00
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		12.079,74

  

DIFFERENZA (A-B)	13.566,26
TASSO DI COPERTURA	212,31%

## 7.6) Servizio: MUSEO

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
330	Proventi Museo	1.743,50
TOTALE ENTRATE (A)		1.743,50

  

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	
105103	Prestazioni di servizi	21.484,70
105106	Interessi passivi e oneri finanziari diversi	2.548,47
	Imposte e tasse	
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		24.033,17

  

DIFFERENZA (A-B)	- 22.289,67
TASSO DI COPERTURA	7,25%

## 7.7) Servizio: CENTRI ESTIVI

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
275	Proventi centri estivi	-
195	Contributo regionale ordinario	5.490,90
195	Contributo regionale straordinario emergenza Covid	5.802,85
173	Contributo straordinario per emergenza Covid	26.235,77
207	Contributo Fondazione Cassa di Risparmio della Spezia	2.526,28
TOTALE ENTRATE (A)		40.055,80

  

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	9.311,07
	Contributi obbligatori personale	2.611,02
	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	3.111,88
	Prestazioni di servizi	29.755,97
	Polizze assicurative per centri estivi	700,00
	Oneri straordinari della gestione corrente	
	Ammortamenti di esercizio	
TOTALE SPESE (B)		45.489,94

  

DIFFERENZA (A-B)	-	5.434,14
TASSO DI COPERTURA		88,05%

## 7.8) Servizio: Impianti sportivi (palestre)

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
360	Proventi uso sale comunali	2.381,25
TOTALE ENTRATE (A)		2.381,25

  

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	2.897,56
	Prestazioni di servizi (utenze)	5.546,24
TOTALE SPESE (B)		8.443,80

  

DIFFERENZA (A-B)	-	6.062,55
TASSO DI COPERTURA		28,20%

## 7.9) Servizio: utilizzo sale comunali

Dimostrazione del tasso di copertura

ENTRATE		
Risorsa	Descrizione	Importo
360	Proventi uso sale comunali	870,00
TOTALE ENTRATE (A)		870,00

  

SPESE		
Intervento	Descrizione	Importo
	Personale	2.017,70
	Prestazioni di servizi	1.839,39
TOTALE SPESE (B)		3.857,09

  

DIFFERENZA (A-B)	-	2.987,09
TASSO DI COPERTURA		22,56%

## 7.8) SMALTIMENTO DEI RIFIUTI: costi e ricavi 2020.

L'art. 14 del decreto legge 201/2011, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e s.m.i. ha istituito, per l'anno 2013, il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

La Legge di Stabilità 2014, n. 147 del 27.12.2013, ha istituito con decorrenza 01.01.2014 l'imposta unica comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone:

- 1) dall'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, esclusi le abitazioni principali ed i fabbricati rurali strumentali;
- 2) dal tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- 3) dalla tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta, conferimento, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, a carico dell'utilizzatore (detentore).

Con l'entrata in vigore della TARI vengono a cadere tutti i precedenti sistemi di prelievo adottati dai Comuni: TARSU, TIA1, TIA2 e TARES; la TARI riprende la normativa della TARES (abolita dal 01.01.2014) anche per quanto riguarda la commisurazione della tariffa, che va calcolata tenendo conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. 158/1999 (metodo normalizzato).

A seguito dell'entrata in vigore della legge di bilancio 2020, si attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, come più volte rilevato dall'ANCI e dall'IFEL, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti; il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.

Il comma 738 della citata legge di bilancio abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – **ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti** – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.

L'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga ».

In particolare, con la deliberazione dell'ARERA n. 443 del 31/10/2019, l'Autorità ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 confermando, per quanto attiene al concreto metodo di calcolo delle tariffe, l'utilizzo dei parametri di cui al citato D.P.R. n. 158/1999.

L'art. 6 della citata deliberazione ARERA n. 443/2019, disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore del servizio rifiuti e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario, dopo che l'Ente territorialmente competente ha assunto le pertinenti determinazioni.

Nel territorio in cui opera il Comune di Aulla è presente e operante l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani "ATO Toscana Nord", ente di governo dell'ambito, previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 e dalla legge regionale toscana n. 69/2011, il quale svolge pertanto le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla citata deliberazione ARERA 443/2019.

Il Comune ha approvato le tariffe Tari per l'esercizio 2020 con deliberazione del Consiglio Comunale n.28 del 30/7/2020, in base al nuovo metodo Arera, a seguito dell'atto di validazione avvenuto con determina del Direttore Generale dell' Ato Toscana n°11 del 18/06/2020.

Con la citata deliberazione di Consiglio Comunale, il Comune di Aulla ha approvato le tariffe Tari 2020 e ha

preso atto della validazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020, da parte dell'Ato Toscana Costa, avvenuta con determina n°11 del Direttore generale del 18/06/2020, per un totale di € 2.097.803,97, divisi nel seguente modo:

ΣTV2020 totale delle entrate tariffarie riclassificate relative alle componenti di costo variabile	1.136.997,32 €
ΣTF2020 totale delle entrate tariffarie riclassificate relative alle componenti di costo fisso	960.806,65 €
<b>Totale PEF 2020</b>	<b>2.097.803,97 €</b>

Il quadro normativo di riferimento nel quale i Comuni sono stati chiamati alla definizione del contesto regolamentare ed operativo della tassa sui rifiuti ha risentito profondamente degli effetti dell'epidemia da virus COVID19, dichiarata dall'Organizzazione mondiale della sanità, dapprima (il 30 gennaio 2020) come un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale e poi come "pandemia" (l' 11 marzo 2020).

Nella sottostante tabella si riporta in sintesi il Piano economico-finanziario della gestione del servizio rifiuti a consuntivo 2020, comprensivo delle fasi di raccolta ordinaria e differenziata, spazzamento, trasporto, trattamento, oltre alle spese di gestione, accertamento e riscossione del tributo:

<b>COSTI 2020</b>	
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€ 208.980,43
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 87.236,81
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	€ 157.229,00
CCD – Costi comuni diversi	€ 175.822,60
AC – Altri costi operativi di gestione	€ 62.870,67
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	€ 108.597,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€ 195.331,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento	€ 138.966,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 742.702,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	€ 215.639,00
<b>SOMMANO</b>	<b>€ 2.093.374,51</b>

In merito alla voce "Costi comuni diversi" è stato inserito il costo relativo al fondo crediti di dubbia esigibilità, somma quantificata in base ai criteri previsti dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente e indicati nel PEF 2020 e i ricavi relativi alle maggiori entrate per recupero evasione del precedente esercizio.

<b>RICAVI (Provento della tassa)</b>	€ 2.057.447,55
<b>COSTI</b>	€ 2.093.374,51
<b>Percentuale di copertura dei costi erogazione del servizio con il provento della tassa</b>	<b>98,28%</b>

## 8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2020 da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale.

La gestione dei residui si è chiusa con un disavanzo di Euro 136.127,40 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	6.580,69
Minori residui attivi riaccertati	-	157.413,70
Minori residui passivi riaccertati	+	14.705,61
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	- 136.127,40

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2019) e risultano così composti:

### RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	€ 7.703.046,55	I – Spese correnti	2.784.799,85
II – Trasferimenti correnti	€ 56.686,02		
III – Entrate extra-tributarie	€ 4.725.073,89		
IV – Entrate in c/capitale	€ 7.981.057,18	II – Spese in c/capitale	1.062.256,94
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	€ 0,00	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	€ 446.464,95	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	€ 16.368,26	VII – Spese per servizi c/terzi	252.841,04
<b>TOTALE</b>	<b>€ 20.928.696,85</b>	<b>TOTALE</b>	<b>4.099.897,83</b>

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	16.780.574,78	80%	1.357.325,04	33%
Residui riportati dalla competenza	4.148.122,07	20%	2.741.572,79	67%
<b>TOTALE</b>	<b>20.928.696,85</b>	<b>100%</b>	<b>4.098.897,83</b>	<b>100%</b>

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 2.180.166,09;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 2.566.394,15;

### 8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta Comunale; con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;



- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 5.770.280,31 di impegni, di cui:

- €. 1.510.484,98 finanziati con entrate correlate dell'esercizio 2020;
- €. 4.259.795,33 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato 2019.

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui è la seguente:

#### RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Totale residui da residui al 31/12/2020
Titolo I	7.703.046,55	1.236.168,76	1.643,31	4.739,47	6.469.973,95
Titolo II	56.686,02	46.382,28	3,74		10.300,00
Titolo III	4.725.073,89	470.595,88	5,00	78,00	4.254.551,01
Gestione corrente	12.484.806,46	1.753.146,92	1.652,05	4.817,47	10.734.824,96
Titolo IV	7.981.057,18	398.334,75	155.761,65	1.763,22	7.428.724,00
Titolo V					-
Titolo VI	446.464,95	16.947,44			429.517,51
Gestione capitale	8.427.522,13	415.282,19	155.761,65	1.763,22	7.858.241,51
Titolo VII					-
Titolo IX	16.368,26	11.736,98			4.631,28
<b>TOTALE</b>	<b>20.928.696,85</b>	<b>2.180.166,09</b>	<b>157.413,70</b>	<b>6.580,69</b>	<b>18.597.697,75</b>

#### RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2019	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui da residui al 31/12/2020
Titolo I	2.784.799,85	1.972.364,81	12.211,11	800.223,93
Titolo II	1.062.256,94	419.936,54	2.249,50	640.070,90
Titolo III	0,00	0,00	0,00	-
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	-
Titolo V	0,00	0,00	0,00	-
Titolo VII	252.841,04	174.092,80	245,00	78.503,24
<b>TOTALE</b>	<b>4.099.897,83</b>	<b>2.566.394,15</b>	<b>14.705,61</b>	<b>1.518.798,07</b>

## Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	2.914.621,45	901.575,44	797.047,88	775.700,41	1.081.028,77	2.254.556,15	8.724.530,10
Titolo II	4.000,00	-	-	-	6.300,00	48.581,37	58.881,37
Titolo III	2.024.218,73	365.430,10	619.786,84	619.490,63	625.624,71	668.930,31	4.923.481,32
Tot. Parte corrente							13.706.892,79
Titolo IV	6.075.441,92	-	46.608,53	381.673,55	925.000,00	995.127,21	8.423.851,21
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	429.517,51	-	-	-	-	-	429.517,51
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	3.855,19	676,09	-	-	100,00	315,00	4.946,28
Totale Attivi	11.451.654,80	1.267.681,63	1.463.443,25	1.776.864,59	2.638.053,48	3.967.510,04	22.565.207,79
<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	175.378,03	197.411,58	87.673,80	143.256,90	196.503,62	2.156.162,90	2.956.386,83
Titolo II	164.771,87	402.659,97	21.000,00	44.295,91	7.343,15	479.795,01	1.119.865,91
Titolo III	-	-	-	-	-	22.500,00	22.500,00
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	75.443,33	-	767,60	309,71	1.982,60	119.982,25	198.485,49
Totale Passivi	415.593,23	600.071,55	109.441,40	187.862,52	205.829,37	2.778.440,16	4.297.238,23

### 8.2) I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	12.484.806,46	4.817,47	1.652,05	12.487.971,88	100,03%	1.753.146,92	14%
Gestione capitale	8.427.522,13	1.763,22	155.761,65	8.273.523,70	98,17%	415.282,19	5%
Servizi conto terzi	16.368,26	-	-	16.368,26	100,00%	11.736,98	72%
TOTALE	20.928.696,85	6.580,69	157.413,70	20.777.863,84	99%	2.180.166,09	10%

Le principali voci che confluiscono tra i minori residui attivi accertati sono le seguenti:

#### A) residui attivi stralciati per **insussistenza**:

Entrate Correnti:

- Rettifica accertamenti saldo addizionale irpef 2019 (insuss.) € 1.643,31
- Rettifiche per arrotondamenti € 8,74

Entrate in conto capitale:

- Rideterminazione contributo per adeguamento sismico scuola di Serricciolo per restituzione economie da ribasso di gara non riutilizzabili come previsto dal decreto di concessione – Corrisponde la cancellazione del relativo impegno finanziato da FPV € 155.761,65

I **maggiori residui attivi** accertati sono di modesta entità; l'importo complessivo di € 6.580,69 è relativo alle seguenti variazioni:

- Parte corrente:

Causale maggior residuo	Importo
ruolo 1076/2012 accertamenti ici notificati 2010	€ 57,85
ruoli 1171-1172/2011 accertamenti ici not. 2009 e prec.	€ 38,91
ruolo 1152/2016 pubblicita 2009	€ 5,11
ruoli 1826/12 2169/13 tassa n.u. principale anno 2008	€ 1.431,42
ruolo 135/15 principale tarsu 2009	€ 1.235,00
ruolo 895/2016 tarsu principale 2010	€ 1.400,99
ruolo 3125/2012 ex sipa 2004	€ 69,02
add. ruoli 1826/12 2169/13 tassa n.u. principale anno 2008	€ 136,77
add.ruolo 135/15 principale tarsu 2009	€ 120,72
add. ruolo 895/16 principale tarsu 2010	€ 139,28
add. riaccertamenti tarsu not. 2012	€ 34,26
add. accertamenti tarsu notificati 2015	€ 62,09
add.ruolo 646 /18 accertamenti tarsu notificati 2016	€ 8,05
ruolo 1122/2016 cosap 2009	€ 36,79
ruolo 1226/2016 cosap anno 2010	€ 41,21
<b>Totale maggiori residui da parte corrente</b>	<b>€ 4.817,47</b>

- Parte capitale: il maggiore residuo attivo di parte capitale di € 1.763,22, è relativo al saldo del contributo erogato dalla fondazione Cassa di Risparmio di Carrara per la fornitura ed allestimento del polo scolastico di Aulla Capoluogo.

#### **Residui con anzianità superiore a 5 anni e di maggior consistenza.**

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e) del D.Lsg. n. 118/2011, in relazione ai residui attivi con anzianità superiore a 5 anni e di maggior consistenza, si riportano le informazioni riassunte nella seguente tabella:

Residui attivi	Importo	Motivazione e fondatezza del credito
Entrate tributarie: Evasione IMU – Imp. Pubblicità – Tarsu/Tares/Tari 2008-2014	€ 1.562.609,28	Importi dovuti a seguito di riscossione coattiva – ruoli ancora da riscuotere
Canoni concessione ERP 2008-2013	€ 209.321,28	Importi dovuti-presenti nel Bilancio ERP come da nota della società
Rimborso mutui servizio idrico integrato GAIA Spa 2013-2014	€ 383.698,02	Importi dovuti-presenti nel Bilancio ERP come da nota della società
Contributo R.T. per interventi messa in sicurezza Quartiere Gobetti – 1' Lotto	€ 573.945,73	Importi dovuti come da atti/decreti Regione Toscana
Rimborsi da Amministrazione Prov.le per utenze locali ex-Pretura e Liceo 2003-2014	€ 273.806,38	Importi dovuti da Amministrazione Prov.le come elencati nella determina Prov.le n.2498/2017. E' in corso un ipotesi di definizione compensativa debiti/crediti
Contributo R.T. per interventi messa in sicurezza Quartiere Gobetti – 2' Lotto	€ 1.200.000,00	Importi dovuti come da atti/decreti Regione Toscana
Contributo L.R. n.66/2012 per intervento ripristino ponte di Giordanello su Aulella Decreto RT n.201/2012	€ 440.000,00	Importi dovuti come da atti/decreti Regione Toscana
Contributo da Pallerone 2000 per realizzazione opere urbanizzazione area ex polverificio	€ 1.170.688,15	Importi dovuti in base a decreto ingiuntivo n.365/2018 e sentenza n. 6/2017. Con sentenza n. 47/2019, il Tribunale di Massa ha dichiarato il fallimento della società. La somma è stata accantonata tra i fondi vincolati/destinati del risultato di amministrazione 2020.
Trasferimento risorse da azienda Asl n. 1 di Massa Carrara - Ord. Commissariale n.94/2012 - Compartecipazione per acq. area, bonifica e opere di urbanizzazione realizzazione nuovo poliambulatorio.	€ 615.576,20	Importi dovuti come da atti e comunicazioni Asl. N. 1 di Massa Carrara
Contr. RT delocalizzazione ed. pubblici - realizzazione opere urbanizzazione sec. "parco lineare"-decreto r.t n.5541/2012	€ 1.784.893,00	Importi dovuti come da atti/decreti Regione Toscana
Mutui da riscuotere fino al 2014	€ 429.517,51	Importi dovuti come da conto CASSA DD.PP

### 8.3) I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	2.784.799,85	12.211,11		2.772.588,74	99,6%	1.972.364,81	71%
Gestione capitale	1.062.256,94	2.249,50		1.060.007,44	99,8%	419.936,54	40%
Servizi conto terzi	252.841,04	245,00		252.596,04	99,9%	174.092,80	69%
TOTALE	4.099.897,83	14.705,61	-	4.085.192,22	99,6%	2.566.394,15	63%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono ad obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le voci che confluiscono tra i minori residui passivi sono le seguenti:

Capitolo	Causale	Motivo	Importo
10120301	incarico per escussione polizze fidejussorie ditte Carli e Volpi e Guenda	Rettifica per insussistenza - Controversia terminata	-€ 3.500,00
10120301	affidamento incarico avv. a. Bruni per azione stragiudiziale saldo contributo compensativo ici 2008	Rettifica per insussistenza - Controversia terminata	-€ 500,00
10140301	compenso agli agenti x ruoli anno 2012 riscossione coattiva	Rettifica per insussistenza	-€ 413,38
10140305	costituzione in giudizio ricorso ditta GFE distribuzione associata srl.	Rettifica per insussistenza - Controversia terminata	-€ 500,00
10140305	costituzione in giudizio ricorso ditta GFE distrib.associata comm. trib. reg.le	Rettifica per insussistenza - Controversia terminata	-€ 650,00
10140307	stampa e postalizzazione avvisi bonari tari 2019	Rettifica per arrotondamenti	-€ 130,31
10150201	fornitura materiali per manutenzioni - debiti f.b.	Rettifica per prescrizione	-€ 1.689,94
10180101	progressioni economiche orizzontali personale del 3° settore	Rettifica per arrotondamenti	-€ 0,39
10180101	progressioni economiche orizzontali personale del 2° settore	Rettifica per arrotondamenti	-€ 0,72
10180101	progressioni economiche orizzontali personale del 1° settore	Rettifica per arrotondamenti	-€ 0,10
10180105	contributo cpdel su indennita di risultato segretario	Rettifica per arrotondamenti	-€ 85,78
10180107	contributi su progressioni economiche orizzontali personale	Rettifica per arrotondamenti	-€ 0,03
10180301	stampa e postalizzazione e notifica solleciti tari 2018	Rettifica rideterminazione importo dovuto	-€ 435,92
10180301	spese anci per stampa e postalizzazione e notifica solleciti	Rettifica rideterminazione importo dovuto	-€ 50,10
10180301	servizio di stampa recapito avvisi di pagamento	Rettifica rideterminazione importo dovuto	-€ 56,90
10180701	irap su progressioni economiche orizzontali personale dip.	Rettifica per arrotondamenti	-€ 1,71
10450201	fornitura derrate alimentari per mense sc.	Rettifica per insussistenza	-€ 1.096,91
10450301	iscrizione al corso di formazione per responsabile del piano di autocontrollo	Rettifica per insussistenza	-€ 135,00
10510302	servizio di accoglienza, assistenza culturale al pubblico e custodia complesso monumentale della Brunella	Rettifica per arrotondamenti	-€ 0,02

10520301	affidamento servizio affissione n. 15 poster	Rettifica per insussistenza	-€ 472,14
10520301	affidamento stampa poster 6x3 m. manifestaz.	Rettifica per insussistenza	-€ 630,00
10810301	lavori di pulizia lungo le mura di Caprigliola - debiti f.b.	Rettifica per prescrizione	-€ 868,18
10810301	spazzamento di aulla capoluogo e frazioni, mercati e fiere	Rettifica per insussistenza	-€ 462,87
11040303	rinnovo convenzione caaf per servizio assistenza a cittadini	Rettifica per insussistenza	-€ 530,70
11050202	fornitura lampade votive per cimiteri comunali	Rettifica per arrotondamenti	-€ 0,01
20150111	lavori variante progetto di bonifica fase ii sito ms 1007	Rettifica per arrotondamenti	-€ 33,55
20420106	sistemazione area esterna plesso scolastico	Rettifica per insussistenza	-€ 1.536,00
20450101	restauro, recupero e risanamento edificio palestra ex medie	Rettifica per arrotondamenti	-€ 79,95
20810101	sistemazione frana v. serra Caprigliola -dic. 09	Rettifica per prescrizione	-€ 600,00
40000501	imposta di bollo e di registro contratto aff.gestione asilo nido	Rettifica per insussistenza	-€ 245,00
			-€ 14.705,61

## 9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

### *Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2020*

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2020 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di € 5.867.492,06, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

- FPV di entrata di parte corrente: € 350.901,27
- FPV di entrata di parte capitale: € 5.516.590,79

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarata di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

### ***Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato***

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarata di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

E' possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

### ***Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario e la determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio***

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui, disposto con deliberazione della Giunta Comunale, sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato per un importo complessivo di € 199.710,44 di cui € 15.850,62 di parte corrente e € 183.859,82 di parte capitale.

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di € 5.770.280,31 ed è così determinato:

Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	€ 350.901,27		€ 5.516.590,79	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	€ 178.648,74		€ 1.229.337,55	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	€ 15.850,62		€ 183.859,82	
<b>FPV di spesa derivante dai residui (A)</b>	<b>€ 156.401,91</b>		<b>€ 4.103.393,42</b>	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2021		€ 441.283,87		€ 1.069.201,11
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2022		€ 0,00		€ 0,00
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2023		€ 0,00		€ 0,00
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario		€ 0,00		€ 0,00
<b>FPV di spesa derivante dalla competenza (B)</b>		<b>€ 441.283,87</b>		<b>€ 1.069.201,11</b>
<b>TOTALE FPV DI SPESA (A+B)</b>		<b>€ 597.685,78</b>		<b>€ 5.172.594,53</b>

La consistenza del FPV *trova* corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

## 10) INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

### Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2017	2018	2019	2020
Controllo limite di indebitamento	6,05%	5,48%	5,47%	5,43%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	15.765.256,49	15.191.489,05	14.610.624,25	14.089.383,66
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	573.767,44	580.864,80	555.703,48	45.922,73
Estinzioni ant. (-)				
Altre variazioni			34.462,89	-
TOTALE DEBITO AL 31.12	15.191.489,05	14.610.624,25	14.089.383,66	14.043.460,93
N. abitanti al 31.12	11092	11067	10968	10862
Debito medio per abitante	1.369,59	1.320,20	1.284,59	1.292,90

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

### ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO CAPITALE

Oggetto	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	644.654,50	615.032,26	593.659,75	573.280,06
Quota capitale	573.767,44	580.864,80	555.703,48	45.922,73
<b>TOTALE</b>	<b>1.218.421,94</b>	<b>1.195.897,06</b>	<b>1.149.363,23</b>	<b>619.202,79</b>

In data 6/4/2020, Anci-ABI-UPI hanno siglato un accordo quadro che prevede per l'anno 2020 la sospensione della quota capitale dei mutui in scadenza nel 2020 al fine di fronteggiare le carenze di liquidità e le minori entrate oltre alle maggiori spese generate dagli effetti indotti della diffusione del Covid-19.

Inoltre, con circolare n. 1300 del 23/4/2020, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha approvato e disciplinato l'operazione di rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla stessa Cassa depositi e prestiti società.

L'Ente, grazie ai citati provvedimenti, nel corso del 2020 ha portato a compimento, con deliberazioni del Consiglio Comunale n.7, n. 8, n. 9 e n. 10 del 23/5/2020, la sospensione e la rinegoziazione di mutui con un risparmio totale nell'esercizio 2020 di circa Euro 537.077,27.

Si precisa che l'art. 7, comma 2, del D.L. n. 78/2015 dispone che: "Per gli anni dal 2015 al 2023, le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione".



## 11) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

**Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria,** per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 18/07/2017, si è provveduto:

- ad approvare i prospetti dell'inventario e dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2016, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con l'indicazione delle differenze di rivalutazione rispetto al precedente ordinamento contabile;
- a prendere atto della nuova articolazione del patrimonio netto al 31.12.2015 secondo quanto previsto dal decreto legislativo 118/2011 ed in particolare dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria;

I risultati dell'attività di cui sopra, sono stati successivamente approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 25 del 29/7/2017.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 29/6/2020, sono stati approvati il conto economico, lo stato patrimoniale e il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione relativi all'esercizio finanziario 2019, redatti secondo lo schema allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011.

## 11.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Il Conto Economico rappresenta il conto di riepilogo di tutti i componenti positivi e negativi, che concorrono alla formazione del risultato economico dell'esercizio: in esso trovano allocazione i saldi positivi o negativi di tutti i conti di reddito (proventi, costi ed oneri) riferibili al periodo.

Il saldo del Conto Economico rappresenta il Risultato Economico dell'Esercizio che, se di segno positivo, evidenzia l'utile della gestione, se di segno negativo, la perdita.

Costituiscono componenti positivi del conto economico i tributi, i contributi perequativi, trasferimenti correnti, i proventi dei servizi pubblici, i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio, i proventi finanziari, i proventi straordinari le insussistenze del passivo, le sopravvenienze attive e le plusvalenze da alienazioni.

Costituiscono componenti negativi del conto economico l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo, la prestazione di servizi, il godimento di beni di terzi, le spese di personale, i trasferimenti a terzi, gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi, le imposte e tasse a carico del Comune, gli oneri straordinari compresa la svalutazione di crediti, le minusvalenze da alienazioni, gli ammortamenti e le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

Lo schema di Conto Economico si presenta caratterizzato da una struttura a scalare, nella quale i componenti positivi e negativi di reddito sono evidenziati in un'unica sezione del conto con segno algebrico opposto.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

Nel Conto Economico possiamo individuare i seguenti aggregati di valori:

**A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE:** risultante dalla somma delle variazioni economiche positive del periodo, relative alle operazioni di ordinaria e continuativa gestione, evidenzia l'entità complessiva dei proventi dell'esercizio al netto di quelli finanziari e di quelli relativi alle partecipazioni in società ed aziende speciali. Il valore complessivo dei Componenti Positivi della Gestione per l'anno 2020 del Comune di Aulla è pari ad € 11.392.522,17.

	2020	2019	Variazione
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
Proventi da tributi	€ 6.375.367,85	€ 6.742.416,99	-€ 367.049,14
Proventi da fondi perequativi	€ 1.265.718,33	€ 1.314.351,92	-€ 48.633,59
Proventi da trasferimenti e contributi	€ 2.313.222,88	€ 1.390.184,50	€ 923.038,38
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	€ 1.310.217,27	€ 475.199,52	€ 835.017,75
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	€ 918.505,61	€ 914.984,98	€ 3.520,63
<i>Contributi agli investimenti</i>	€ 84.500,00	€ 0,00	€ 84.500,00
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	€ 634.453,62	€ 1.009.946,30	-€ 375.492,68
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	€ 273.014,56	€ 407.471,33	-€ 134.456,77
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	€ 73.200,00	€ 76.000,00	-€ 2.800,00
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	€ 288.239,06	€ 526.474,97	-€ 238.235,91
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri ricavi e proventi diversi	€ 803.759,49	€ 1.235.186,63	-€ 431.427,14
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>€ 11.392.522,17</b>	<b>€ 11.692.086,34</b>	<b>-€ 299.564,17</b>

Come si evince dalla tabella, la gestione 2020 ha risentito delle minori entrate registrate a causa della situazione emergenziale legata alla pandemia da COVID-19, variazioni in parte mitigate dai maggiori trasferimenti statali e regionali.

**B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE:** derivante dalla somma delle variazioni economiche negative del periodo, relative alle operazioni di ordinaria e continuativa gestione, mostra l'entità complessiva dei costi e degli oneri d'esercizio al netto di quelli finanziari e di quelli relativi alle partecipazioni in società ed aziende speciali, e comprende le quote di ammortamento economico. Il valore complessivo dei Componenti negativi della Gestione per l'anno 2020 del Comune di Aulla ammonta ad € 11.233.408,08;

	2020	2019	Variazione
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
<b>Acquisto di materie prime e/o beni di consumo</b>	<b>€ 228.212,71</b>	<b>€ 227.966,47</b>	<b>€ 246,24</b>
<b>Prestazioni di servizi</b>	<b>€ 3.515.152,25</b>	<b>€ 3.721.147,59</b>	<b>-€ 205.995,34</b>
<b>Utilizzo beni di terzi</b>	<b>€ 34.331,67</b>	<b>€ 26.120,06</b>	<b>€ 8.211,61</b>
<b>Trasferimenti e contributi</b>	<b>€ 1.464.652,36</b>	<b>€ 1.304.343,51</b>	<b>€ 160.308,85</b>
Trasferimenti correnti	€ 1.380.152,36	€ 1.304.343,51	€ 75.808,85
Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributi agli investimenti ad altri soggetti	€ 84.500,00	€ 0,00	€ 84.500,00
<b>Personale</b>	<b>€ 2.408.358,25</b>	<b>€ 2.670.391,77</b>	<b>-€ 262.033,52</b>
<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>€ 3.362.171,13</b>	<b>€ 3.256.054,48</b>	<b>€ 106.116,65</b>
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	€ 19.756,97	€ 15.266,53	€ 4.490,44
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	€ 1.974.986,35	€ 1.857.607,67	€ 117.378,68
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Svalutazione dei crediti	€ 1.367.427,81	€ 1.383.180,28	-€ 15.752,47
<b>Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Accantonamenti per rischi</b>	<b>€ 61.838,70</b>	<b>€ 108.465,62</b>	<b>-€ 46.626,92</b>
<b>Altri accantonamenti</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>€ 158.691,01</b>	<b>€ 307.471,07</b>	<b>-€ 148.780,06</b>
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>€ 11.233.408,08</b>	<b>€ 11.621.960,57</b>	<b>-€ 388.552,49</b>

Come si evince dalla tabella, la variazione negativa rispetto all'esercizio 2019 è dovuta in parte alle minori spese causate dalla situazione emergenziale legata alla pandemia da COVID-19 e in parte alla riduzione della spesa di personale. Da sottolineare che nonostante ci sia stata una consistente riduzione delle entrate tributarie ed extratributarie, il fondo crediti di dubbia esigibilità si è ridotto solo di circa € 15.0000 e si è reso necessario, come previsto dal principio contabile, prevedere un accantonamento maggiore non avendo i dati definitivi al 31/12/2020 dell'ultima rata TARI in scadenza a marzo 2021.

Da rilevare inoltre, un incremento degli ammortamenti di € 117.378,68.

**C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI:** risultante dalla somma algebrica delle variazioni economiche positive e negative del periodo, mostra il risultato netto realizzato dalla gestione finanziaria dell'ente. Il valore complessivo evidenzia un saldo negativo di € -573.237,00, imputabile per € 43,06 a interessi attivi e per € 573.280,06 agli interessi passivi sui mutui in essere.

**D) RETTIFICA DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE:** In tale voce sono inserite le rettifiche di valore delle attività finanziarie, riguardanti la rivalutazione e/o la svalutazione di immobilizzazioni finanziarie, comprese le partecipazioni, e di titoli iscritti nell'attivo circolante.

Il valore per l'anno 2020 relativo alle rivalutazioni/svalutazioni delle società partecipate è il seguente:

Società partecipata	Valore al 1-1-2019	%	patrimonio netto 2019	Valore della società partecipata al 31/12/2019	VARIAZIONE in + 2020	VARIAZIONE in - 2020	MOTIVO VARIAZIONE
Reti ambiente	€ 1.533,63	0,007	€ 21.979.788,00	€ 1.538,59	€ 4,96		Rivalutazione
Gaia spa	€ 18.327,92	0,09	€ 19.407.096,00	€ 17.466,39		-€ 861,53	Svalutazione
Erp spa	€ 429.442,32	6,06	€ 7.101.649,00	€ 430.359,93	€ 917,61		Rivalutazione
Eams srl	-€ 1.726,87	5,38	-€ 32.098,00	€ 0,00	€ 1.726,87		Correzione errore 2019
					<b>€ 2.649,43</b>	<b>-€ 861,53</b>	

**E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI:** somma di tutte le variazioni economiche relative alle operazioni non prevedibili e non continuative della gestione. Il valore per l'anno 2020 è pari ad € 59.340,61 e comprende insussistenze del passivo e sopravvenienze attive, insussistenze dell'attivo e sopravvenienze passive oltre a oneri straordinari.

			2020	2019	Variazione
E		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
E	24	Proventi straordinari			
E	24	a Proventi da permessi di costruire	€ 141.298,80	€ 130.000,00	€ 11.298,80
E	24	b Proventi da trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		Sopravvenienze attive e insussistenze del			
E	24	c passivo	€ 246.670,48	€ 698.896,38	-€ 452.225,90
E	24	d Plusvalenze patrimoniali	€ 34.942,98	€ 353.545,46	-€ 318.602,48
E	24	e Altri proventi straordinari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E		Totale proventi straordinari	<b>€ 422.912,26</b>	<b>€ 1.182.441,84</b>	<b>-€ 759.529,58</b>
E	25	Oneri straordinari			
E	25	a Trasferimenti in conto capitale	€ 26.518,57	€ 26.518,57	€ 0,00
		Sopravvenienze passive e insussistenze			
E	25	b dell'attivo	€ 266.902,09	€ 717.203,42	-€ 450.301,33
E	25	c Minusvalenze patrimoniali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
E	25	d Altri oneri straordinari	€ 70.150,99	€ 98.809,05	-€ 28.658,06
E		Totale oneri straordinari	<b>€ 363.571,65</b>	<b>€ 842.531,04</b>	<b>-€ 478.959,39</b>
E	1	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>€ 59.340,61</b>	<b>€ 339.910,80</b>	<b>-€ 280.570,19</b>

Lo scostamento rispetto all'esercizio 2019 è dovuto principalmente alle plusvalenze patrimoniali che nel precedente esercizio risultano essere pari a € 353.545,46 mentre nell'esercizio 2020 sono pari a € 34.942,28, con uno scostamento di - € 318.602,48.

Al risultato economico vengono decurtate le imposte per un valore negativo finale di esercizio di € 136.756,27.

Il Conto economico dell'esercizio 2020 si chiude con una perdita di € 489.750,67 dovuta principalmente:

- per la parte ordinaria, alle minori entrate registrate a causa della situazione emergenziale legata alla pandemia da COVID-19 (perdita in parte mitigate dai maggiori trasferimenti statali e regionali), ad un incremento del Fondo crediti di dubbia esigibilità e ad un incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni.
- per la parte straordinaria, ad una diminuzione nell'esercizio 2020 delle plusvalenze patrimoniali rispetto al 2019.

Si propone al Consiglio Comunale di ripianare il risultato economico negativo dovuto a ragioni motivi di carattere eccezionale con i futuri risultati economici positivi.

## 11.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

**Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.**

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

La variazione del patrimonio netto corrisponde al risultato economico dell'esercizio più le riserve.

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro-aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività.

## CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO)

L'attivo del Conto del Patrimonio si suddivide nelle seguenti classi di valori:

**B) IMMOBILIZZAZIONI** La classe Immobilizzazioni rappresenta, insieme con l'Attivo Circolante, l'aggregato di maggior interesse per la valutazione complessiva del patrimonio netto dell'Ente Locale. Essa misura il valore netto, depurato cioè degli accantonamenti effettuati ai relativi fondi di ammortamento, dei beni durevoli che partecipano al processo di produzione/erogazione per più esercizi.

La classe di valori relativi alle immobilizzazioni è ripartita in tre sottoclassi, quali quelle riportate nella seguente tabella:

<b>Immobilizzazioni</b>	<b>ANNO 2020</b>	<b>ANNO 2019</b>	<b>VARIAZIONE</b>
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 76.732,67	€ 96.489,64	-€ 19.756,97
Totale immobilizzazioni materiali	€ 58.073.157,55	€ 57.760.282,25	€ 312.875,30
Totale immobilizzazioni finanziarie	€ 449.364,89	€ 447.576,99	€ 1.787,90
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>€ 58.599.255,11</b>	<b>€ 58.304.348,88</b>	<b>€ 294.906,23</b>

**I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI** Le Immobilizzazioni Immateriali rappresentano tutte quelle risorse intangibili che hanno un ruolo importante per la crescita e lo sviluppo dell'attività dell'ente locale.

	<b>ANNO 2020</b>	<b>ANNO 2019</b>	<b>VARIAZIONE</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
Costi di impianto e di ampliamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	€ 47.513,75	€ 58.357,02	-€ 10.843,27
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Avviamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	€ 29.218,92	€ 38.132,62	-€ 8.913,70
Altre	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>€ 76.732,67</b>	<b>€ 96.489,64</b>	<b>-€ 19.756,97</b>

**II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** Le Immobilizzazioni Materiali rappresentano le risorse tangibili sia mobili che immobili, a disposizione dell'Ente e passibili di utilizzo pluriennale. Nella nuova modulistica dello stato patrimoniale, tale aggregato è contraddistinto da due sottoclassi: la II) relativa ai beni demaniali e la III) relativa alle altre immobilizzazioni materiali.

Nella tabella che segue vengono proposte a livello aggregato le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per le Immobilizzazioni materiali nel loro complesso.

**II.1) BENI DEMANIALI** A questa voce appartengono i beni classificabili come demaniali, di cui agli articoli 822 e seguenti del codice civile. Rientrano pertanto i beni costituenti il demanio stradale con le relative pertinenze, i cimiteri, i mercati e i macelli; gli acquedotti; e tutti i beni assoggettati al regime del demanio pubblico da apposite leggi. Tali beni sono classificati come patrimonio indisponibile.

**III.2) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI** di cui fanno parte i terreni, i fabbricati, i macchinari, le attrezzature, i mezzi di trasporto, le macchine d'ufficio, i mobili, gli arredi, le infrastrutture e i diritti reali di godimento.

	ANNO 2020	ANNO 2019	VARIAZIONE
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
<b>Beni demaniali</b>	<b>€ 32.270.259,26</b>	<b>€ 27.987.511,98</b>	<b>€ 4.282.747,28</b>
<i>Terreni</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Fabbricati</i>	€ 165.010,77	€ 80.634,99	€ 84.375,78
<i>Infrastrutture</i>	€ 31.733.621,67	€ 27.524.832,20	€ 4.208.789,47
<i>Altri beni demaniali</i>	€ 371.626,82	€ 382.044,79	-€ 10.417,97
<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 20.274.162,87</b>	<b>€ 20.292.918,79</b>	<b>-€ 18.755,92</b>
<i>Terreni</i>	€ 62.857,82	€ 62.857,82	€ 0,00
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Fabbricati</i>	€ 19.711.345,27	€ 19.672.686,76	€ 38.658,51
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Impianti e macchinari</i>	€ 158.336,93	€ 190.454,09	-€ 32.117,16
<i>di cui in leasing finanziario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	€ 191.688,28	€ 193.017,64	-€ 1.329,36
<i>Mezzi di trasporto</i>	€ 28.601,72	€ 53.461,46	-€ 24.859,74
<i>Macchine per ufficio e hardware</i>	€ 17.350,33	€ 16.210,62	€ 1.139,71
<i>Mobili e arredi</i>	€ 27.290,14	€ 30.686,20	-€ 3.396,06
<i>Infrastrutture</i>	€ 4.953,06	€ 5.111,14	-€ 158,08
<i>Altri beni materiali</i>	€ 71.739,32	€ 68.433,06	€ 3.306,26
<b>Immobilizzazioni in corso ed acconti</b>	<b>€ 5.528.735,42</b>	<b>€ 9.479.851,48</b>	<b>-€ 3.951.116,06</b>
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>€ 58.073.157,55</b>	<b>€ 57.760.282,25</b>	<b>€ 312.875,30</b>

Lo scostamento relativo alle immobilizzazioni materiale con importo più significativo riguarda l'intervento di realizzazione delle opere di urbanizzazione delle ex aree Ferroviarie in Aulla Capoluogo, passato dalla voce "Immobilizzazioni in corso" a "infrastrutture demaniali".

**IV) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE** Nella voce trovano allocazione i valori relativi a partecipazioni in enti e organismi. Il legislatore, seguendo l'indirizzo proprio delle aziende private, ha previsto un'articolazione della voce partecipazione distinguendo tra imprese controllate, collegate ed altre imprese. Il Codice Civile, all'art. 2359, comma 1 e 3, definisce le partecipazioni di controllo e di collegamento sulla base di 2 principali elementi: la percentuale di capitale posseduta ed il livello di controllo esercitato.

Si espone nella sottostante tabella i criteri di valutazione adottati per le società partecipate (metodo del patrimonio netto) e la valutazione rispetto al precedente esercizio:

Società partecipata	Valore al 1-1-2019	%	patrimonio netto 2019	Valore della società partecipata al 31/12/2019	VARIAZIONE in + 2020	VARIAZIONE in - 2020	MOTIVO VARIAZIONE
Reti ambiente	€ 1.533,63	0,007	€ 21.979.788,00	€ 1.538,59	€ 4,96		Rivalutazione
Gaia spa	€ 18.327,92	0,09	€ 19.407.096,00	€ 17.466,39		-€ 861,53	Svalutazione
Erp spa	€ 429.442,32	6,06	€ 7.101.649,00	€ 430.359,93	€ 917,61		Rivalutazione
Eams srl	-€ 1.726,87	5,38	-€ 32.098,00	€ 0,00	€ 1.726,87		Correzione errore 2019
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>€ 447.577,00</b>			<b>€ 449.364,90</b>	<b>€ 2.649,43</b>	<b>-€ 861,53</b>	

Si confermano per le altre partecipazioni i criteri adottati nell'esercizio 2019.

**C) ATTIVO CIRCOLANTE.** La terza classe dei valori patrimoniali attivi, rinvenibile nello schema di stato patrimoniale, è costituita dall' "Attivo circolante" che evidenzia il valore di quelle voci patrimoniali le quali presentano una tendenza a trasformarsi in liquidità, nel breve termine. Il criterio di classificazione secondo la natura finanziaria permette, infatti, di distinguere tra i beni patrimoniali quelli che, per effetto della gestione, sono soggetti a frequenti rinnovi. La classe si distingue nelle seguenti sottoclassi:

	2020	2019	VARIAZIONE
ATTIVO CIRCOLANTE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Crediti	€ 13.084.228,39	€ 12.755.386,66	€ 328.841,73
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Disponibilità liquide	€ 3.633.559,54	€ 3.403.725,53	€ 229.834,01
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>€ 16.717.787,93</b>	<b>€ 16.159.112,19</b>	<b>€ 558.675,74</b>

**I) RIMANENZE** La voce è costituita dall'insieme di beni mobili, quali prodotti finiti, materie prime, semilavorati ecc., risultanti dalle scritture inventariali e di magazzino di fine esercizio. **Voce non presente.**

## II) CREDITI

- 1) Crediti di natura tributaria: l'importo della voce riassume il valore complessivo delle somme ancora da riscuotere a seguito di ruoli o di accertamenti d'ufficio o ex lege effettuati sulle risorse di natura impositiva.
- 2) Crediti per trasferimenti e contributi: la voce corrisponde al valore complessivo dei crediti nei confronti degli enti del settore pubblico, delle società partecipate o controllate e di altri soggetti
- 3) Crediti verso clienti e utenti: la voce misura l'entità dei crediti vantati dall'ente per la prestazione di servizi pubblici.
- 4) Altri Crediti: la voce misura l'eventuale le posizioni creditorie con l'erario e derivante da servizi per conto terzi.

	ANNO 2020	ANNO 2019	VARIAZIONE
<b>Crediti di natura tributaria</b>	<b>€ 2.046.836,81</b>	<b>€ 2.068.679,37</b>	<b>-€ 21.842,56</b>
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	€ 1.995.977,96	€ 2.068.679,37	-€ 72.701,41
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	€ 50.858,85	€ 0,00	€ 50.858,85
<b>Crediti per trasferimenti e contributi</b>	<b>€ 8.453.391,27</b>	<b>€ 8.034.408,45</b>	<b>€ 418.982,82</b>
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	€ 6.604.444,07	€ 5.941.773,95	€ 662.670,12
<i>imprese controllate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>imprese partecipate</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>verso altri soggetti</i>	€ 1.848.947,20	€ 2.092.634,50	-€ 243.687,30
<b>Verso clienti ed utenti</b>	<b>€ 840.802,69</b>	<b>€ 786.982,56</b>	<b>€ 53.820,13</b>
<b>Altri Crediti</b>	<b>€ 1.743.197,62</b>	<b>€ 1.865.316,28</b>	<b>-€ 122.118,66</b>
<i>verso l'erario</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>altri</i>	€ 1.743.197,62	€ 1.865.316,28	-€ 122.118,66
<b>Totale crediti</b>	<b>€ 13.084.228,39</b>	<b>€ 12.755.386,66</b>	<b>€ 328.841,73</b>

**III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI.** Si tratta di beni (titoli, partecipazioni etc.) acquistati dall'Ente ma destinati a realizzare investimenti a breve termine. Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. **La presente voce non è valorizzata in quanto l'Ente non detiene titoli e/o partecipazioni per investimenti a breve termine.**



**IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE.** Tale sottoclasse misura il valore complessivo di tutte quelle attività correnti che si presentano direttamente sotto forma di liquidità o che hanno il requisito di essere trasformate in moneta di conto in brevissimo tempo. Si distingue tra Fondo di cassa e Depositi bancari.

Il valore riportato corrisponde all'importo complessivo delle disponibilità liquide depositate presso il Tesoriere e rientra nella voce "Istituto tesoriere" mentre le giacenze di cassa nei conti correnti postali rientrano nella voce "Altri depositi bancari e postali".

I movimenti positivi e negativi del Fondo di Cassa corrispondono esattamente al totale delle riscossioni e dei pagamenti sia in conto competenza che in conto residui effettuati nel corso dell'esercizio, desumibili direttamente dal Conto del Bilancio.

	ANNO 2020	ANNO 2019	VARIAZIONE
<b>Disponibilità liquide</b>			
<i>Conto di tesoreria</i>	€ 3.520.846,77	€ 3.403.725,53	€ 117.121,24
<i>Istituto tesoriere</i>	€ 3.520.846,77	€ 3.403.725,53	€ 117.121,24
<i>presso Banca d'Italia</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Altri depositi bancari e postali</i>	€ 112.712,77	€ 0,00	€ 112.712,77
<i>Denaro e valori in cassa</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente</i>	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>€ 3.633.559,54</b>	<b>€ 3.403.725,53</b>	<b>€ 229.834,01</b>

**D) RATEI E RISCONTI** I ratei e i risconti trovano origine da operazioni di gestione corrente che si sviluppano a cavallo di due esercizi successivi: il valore contabile relativo all'operazione, essendo la stessa riferibile a due distinti periodi, nel rispetto del principio di competenza economica, deve essere scisso ed attribuito separatamente ai due esercizi di riferimento. La presente voce risulta essere di modesta entità.

## CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)

### A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto misura il valore dei mezzi propri dell'ente ottenuto quale differenza tra attività e passività patrimoniali.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

A seguito delle modifiche al principio contabile 4/3 allegato al D.lgs.vo 118/11, sono state introdotte nel netto patrimoniale le riserve indisponibili, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e si è proceduto a iscrivere nel netto patrimoniale "*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

Per gli Enti Locali, il patrimonio è prevalentemente costituito da beni demaniali e del patrimonio indisponibile pari, al termine dell'esercizio, ad euro 48.546.165,68, si è proceduto pertanto a vincolare tale valore nel netto patrimoniale alla riserva indisponibile.

Si evidenzia pertanto un fondo di dotazione negativo (che è possibile per gli enti come previsto dal principio contabile applicato) pari a -23.807.258,75.

Si propone al Consiglio Comunale, in sede di approvazione del rendiconto 2020, di destinare le riserve disponibili e i risultati di esercizio futuri al ripiano della perdita d'esercizio e ad incrementare il Fondo di dotazione negativo.



Il patrimonio netto presenta al 31.12.2020, un valore complessivo di € 24.249.156,26.

	2020	2019	VARIAZIONE
	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Fondo di dotazione</b>	<b>-€ 23.807.258,75</b>	<b>-€ 23.786.886,17</b>	<b>-€ 20.372,58</b>
<b>Riserve</b>	<b>€ 48.546.165,68</b>	<b>€ 48.665.546,19</b>	<b>-€ 119.380,51</b>
da risultato economico di esercizi precedenti	€ 0,00	€ 3.331.449,97	-€ 3.331.449,97
da capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
da permessi di costruire	€ 0,00	€ 7.406.844,15	-€ 7.406.844,15
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 48.546.165,68	€ 37.927.252,07	€ 10.618.913,61
altre riserve indisponibili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>Risultato economico dell'esercizio</b>	<b>-€ 489.750,67</b>	<b>-€ 328.209,90</b>	<b>-€ 161.540,77</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>€ 24.249.156,26</b>	<b>€ 24.550.450,12</b>	<b>-€ 301.293,86</b>

**B) FONDI PER RISCHI E ONERI.** All'interno di questa voce patrimoniale, fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche, sono rappresentate eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

	2020	2019	VARIAZIONE
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
Per trattamento di quiescenza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Per imposte	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altri	€ 899.901,35	€ 370.518,02	€ 529.383,33
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>€ 899.901,35</b>	<b>€ 370.518,02</b>	<b>€ 529.383,33</b>

**C) TRATTAMENTO FINE.** Voce non presente

**D) DEBITI** I debiti rappresentano obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prestabilite. Essi vengono esposti in bilancio in corrispondenza della classe D) "Debiti" del passivo patrimoniale e sono articolati in 5 sottoclassi. Il criterio applicato dal legislatore per la loro esposizione in bilancio è quello della classificazione per natura. Detta scelta, se da un lato permette un più facile raccordo con le risultanze del Conto del bilancio, dall'altro non permette valutazioni in merito alla loro scadenza, alla natura del creditore, alle eventuali garanzie che li assistono.

Vista la rilevanza della classe in esame rispetto al totale del passivo patrimoniale, appare opportuno analizzare dapprima il dato aggregato e, successivamente, fornire delle ulteriori informazioni che permettono di avere una visione più chiara e completa della situazione debitoria dell'ente.

	2020	2019	VARIAZIONE
<b>DEBITI</b>	<b>€ 18.340.699,16</b>	<b>€ 18.189.281,49</b>	<b>€ 151.417,67</b>

**1) DEBITI DI FINANZIAMENTO** Tale sottoclasse comprende l'insieme delle posizioni debitorie contratte dall'ente per il finanziamento degli investimenti. Essi vengono così distinti: a) prestiti obbligazionari; b) verso pubbliche amministrazioni per mutui e prestiti; c) verso altri finanziatori. Tale voce corrisponde al residuo debito da rimborsare agli istituti di credito al 31/12/2020.

	2020	2019	VARIAZIONE
<b>Debiti da finanziamento</b>	<b>€ 14.043.460,93</b>	<b>€ 14.089.383,66</b>	<b>-€ 45.922,73</b>
<i>prestiti obbligazionari</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>
<i>verso banche e tesoriere</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>
<i>verso altri finanziatori</i>	<i>€ 14.043.460,93</i>	<i>€ 14.089.383,66</i>	<i>-€ 45.922,73</i>

**2) DEBITI VERSO FORNITORI** I debiti verso fornitori rilevano tutte quelle posizioni debitorie che l'ente locale assume nella sua ordinaria attività di produzione ed erogazione di servizi istituzionali o produttivi. Si tratta di debiti maturati a seguito dell'acquisizione di beni di consumo o di fattori produttivi.

	2020	2019	VARIAZIONE
<b>Debiti verso fornitori</b>	<b>€ 1.983.155,81</b>	<b>€ 2.096.308,84</b>	<b>-€ 113.153,03</b>

**3) ACCONTI.** Voce non presente.

**4) DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI** La voce in esame misura le posizioni debitorie nei confronti delle amministrazioni pubbliche, degli organismi partecipati e di altri soggetti.

	2020	2019	VARIAZIONE
<b>Debiti per trasferimenti e contributi</b>	<b>€ 1.615.383,64</b>	<b>€ 1.279.384,30</b>	<b>€ 335.999,34</b>
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>€ 1.288.907,94</i>	<i>€ 992.688,39</i>	<i>€ 296.219,55</i>
<i>imprese controllate</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>
<i>imprese partecipate</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>
<i>altri soggetti</i>	<i>€ 326.475,70</i>	<i>€ 286.695,91</i>	<i>€ 39.779,79</i>

**5) ALTRI DEBITI** Si tratta di una posta in cui sono compresi i debiti tributari, verso istituti di previdenza e sicurezza sociale, per attività svolte per conto terzi e verso altri soggetti.

	2020	2019	VARIAZIONE
<b>Altri debiti</b>	<b>€ 698.698,78</b>	<b>€ 724.204,69</b>	<b>-€ 25.505,91</b>
tributari	€ 126.107,56	€ 175.527,81	-€ 49.420,25
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	€ 118.880,76	€ 121.763,44	-€ 2.882,68
per attività svolta per c/terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
altri	€ 453.710,46	€ 426.913,44	€ 26.797,02

**E) RATEI E RISCONTI** La classe in esame accoglie i valori di rettifica ed integrazione che permettono di passare dalla dimensione finanziaria degli accadimenti di gestione, di cui agli accertamenti e agli impegni definitivi del Conto del Bilancio, alla correlata dimensione economica, di cui ai proventi e ai costi d'esercizio del Conto Economico. Nel nuovo Stato Patrimoniale sono inseriti in questa voce i contributi agli investimenti; tale provento è ammortizzato nel tempo mediante i ricavi pluriennali.

	2020	2019	VARIAZIONE
<b>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Ratei passivi</b>	<b>€ 129.185,58</b>	<b>€ 140.867,03</b>	<b>-€ 11.681,45</b>
<b>Risconti passivi</b>	<b>€ 31.700.037,17</b>	<b>€ 31.214.068,49</b>	<b>€ 485.968,68</b>
<i>Contributi agli investimenti</i>	<i>€ 31.321.211,31</i>	<i>€ 31.214.068,49</i>	<i>€ 107.142,82</i>
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	<i>€ 31.265.049,66</i>	<i>€ 31.187.241,25</i>	<i>€ 77.808,41</i>
<i>da altri soggetti</i>	<i>€ 56.161,65</i>	<i>€ 26.827,24</i>	<i>€ 29.334,41</i>
<i>Concessioni pluriennali</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 0,00</i>
<i>Altri risconti passivi</i>	<i>€ 378.825,86</i>	<i>€ 0,00</i>	<i>€ 378.825,86</i>
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>€ 31.829.222,75</b>	<b>€ 31.354.935,52</b>	<b>€ 474.287,23</b>

**CONTI D'ORDINE:** I conti d'ordine costituiscono delle annotazioni di corredo della situazione patrimoniale e finanziaria esposta dallo Stato patrimoniale, ma non costituiscono attività e passività in senso stretto. Vengono rilevati gli impegni assunti su esercizi futuri.

	2020	2019	VARIAZIONE
<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
1) Impegni su esercizi futuri	€ 5.641.094,73	€ 5.724.469,84	-€ 83.375,11
5) Beni di terzi in uso	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Beni dati in uso a terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
8) Garanzie prestate a imprese controllate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
9) Garanzie prestate a imprese partecipate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10) Garanzie prestate a altre imprese	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>€ 5.641.094,73</b>	<b>€ 5.724.469,84</b>	<b>-€ 83.375,11</b>

## 12) GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

---

### 12.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.
- Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

A seguito del superamento dei vincoli di finanza pubblica, con D.M. del 1 agosto 2019 sono stati aggiornati i prospetti degli equilibri di bilancio, allegati obbligatori al rendiconto.

Nella circolare 5 del 9/3/2020, la Ragioneria Generale dello Stato precisa che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 (RISULTATO DI COMPETENZA) e W2 (EQUILIBRIO DI BILANCIO) mentre il W3 (EQUILIBRIO COMPLESSIVO) *svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.*

Sui nuovi equilibri è stato posto un quesito alla commissione ARCONET; si chiede *"su quale dei saldi considerati nel rendiconto della gestione deve essere considerato ai fini dell'art. 1 comma 820 e 821 L.145/2018: W1 RISULTATO DI COMPETENZA, W2 EQUILIBRIO DI BILANCIO o W3 EQUILIBRIO COMPLESSIVO"*

La commissione si è espressa stabilendo quanto segue:

*"con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si rappresenta che, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio. Mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.*

*Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio" (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.*

*Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto".*

Come ben chiarito dalla commissione ARCONET, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione; fermo restando, pertanto, l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono altresì tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2).

## **12.2 - Verifica del rispetto degli equilibri di bilancio**

Il Comune di Aulla ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo (W1) , nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal DM 1.08.2019) gli esiti sono stati i seguenti:

- **W1 (Risultato di competenza): € 2.250.478,45**
- **W2 (equilibrio di bilancio): € 463.200,99**
- **W3 (equilibrio complessivo): - € 334.048,00**

### **13) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

**B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	<del>Ne</del>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	<del>Ne</del>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	<del>Ne</del>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	<del>Ne</del>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	<del>Ne</del>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	<del>Ne</del>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	<del>Ne</del>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<del>Si</del>	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	<del>Ne</del>
--	----	---------------

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione.

Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

## 14) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

### 14.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

In adesione a tale disposto legislativo il Comune di Aulla, con atto del Consiglio comunale n. 02 del 28/03/2015 approvava il "Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie".

Con nota prot. 5227 del 30/03/2016, è stata trasmessa alla Corte dei Conti Sez. Regionale di Controllo per la Toscana la relazione sui risultati conseguiti in attuazione del Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dal Comunale, piano approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 in data 28/03/2015, ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni di detto decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In base all'articolo 24, comma 1, del nuovo Testo Unico delle Società partecipate, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

L'esito della ricognizione, effettuata dal Comune di Aulla con deliberazioni del Consiglio Comunale n. 13 del 23/3/2017 e n. 38 del 30/09/2017, è stato comunicato al MEF entro i termini di legge e con le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90.

La ricognizione straordinaria, operata con deliberazione C.C. n. 38 del 30/9/2017, ha evidenziato il mantenimento di tre società senza nessun intervento di razionalizzazione (GAIA Spa – ERP Spa - Reti Ambiente Spa), mentre per le altre società il Consiglio Comunale ha deliberato le seguenti azioni di razionalizzazione:

- Cessione/alienazione quote: EAMS srl – Pallerone 2000 Srl
- Liquidazione: Cat Spa – Luniagiana acque Spa – Terme di Equi Spa

#### MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	Motivazioni della scelta
Gaia S.p.A	Diretta	Gestione del servizio Idrico Integrato	Produce un servizio di interesse generale a rete
Edilizia Residenziale Pubblica	Diretta	Gestione alloggi di Edilizia	Produce un servizio di interesse generale
Reti ambiente S.p.a	Diretta	Gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati	Propedeutica alla produzione di beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente e di servizi di interesse generale.

## AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

Azioni	Denominazione e società	Attività compiute dall'ente in attuazione del provvedimento di revisione straordinaria
<b>Cessione/ Alienazione quote</b>	Agenzia Energetica della Provincia di MS	Tutte le attività della società sono cessate e si sta procedendo all'approvazione del bilancio finale di liquidazione, per poi procedere alla cancellazione dal registro delle imprese.
	Pallerone 2000 srl	Con Delibera di Giunta Comunale N°126 del 23/11/2018, l'Amministrazione ha incaricato un legale di promuovere azione sociale di responsabilità ai sensi dell'articolo 2476 e ss Codice Civile verso gli amministratori e per quanto opportuno, nei confronti degli altri organi societari della "Pallerone 2000 Srl"; infatti, nonostante i numerosi solleciti, la società non ha approvato i bilanci a partire dall'anno 2010, di fatto impedendo al Comune di Aulla di dare esecuzione alle decisioni assunte in Consiglio Comunale in sede di razionalizzazione per mancanza del valore di riferimento, costituito dal valore azionario.
<b>Liquidazione</b>	Cat società per azioni	Il concordato sta proseguendo secondo le modalità stabilite, l'ultima relazione del commissario giudiziale non evidenzia criticità, residuando una liquidità di circa 730.000,00 euro, in attesa delle vendite immobiliari.
	Lunigiana Acque	La lunghissima vicenda relativa al contratto di cessione a GAIA SpA si è finalmente conclusa in data 22.12.2017, con Rogito del Notaio Bianchi (atto Registrato a Massa Carrara il 29.12.2017 n. 7540 Serie T) con cui è stato riconosciuto l'importo complessivo di € 2.024.038 con il contestuale pagamento di un acconto di € 700.000.
	Terme di Equi SPA	Con sentenza n°31 del 25/09/2018 il tribunale di Massa ha dichiarato il fallimento della società Terme di Equi Spa in liquidazione e concordato preventivo.

### **14.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)**

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Con deliberazione n.53 del 22/12/2018 ad oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche (art.20 co.1 e s.s. D.Lgs.175/2016 -T.U.S.P.)", il Consiglio Comunale ha approvato:

- la ricognizione al 31/12/2017 delle società in cui il Comune di Aulla detiene partecipazioni, dirette o indirette come disposto dall'art. 20 del D.Lgs 19/8/2016, n. 175 come modificato dal d.lgs. 16/6/17 n. 100;
- il nuovo piano di razionalizzazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D.Lgs 19/8/2016, n. 175 come modificato dal d.lgs. 16/6/17 n. 100, delle partecipazioni possedute dal Comune di Aulla come dettagliato nella relazione tecnica allegata alla citata deliberazione.

Con deliberazione n.62 del 30/12/2019 ad oggetto "Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche e relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni", il Consiglio Comunale ha approvato:

- la ricognizione al 31/12/2018 delle società in cui il Comune di Aulla detiene partecipazioni, dirette o indirette come disposto dall'art. 20, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175
- il nuovo piano di razionalizzazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175, delle partecipazioni possedute dal Comune di come dettagliato nella relazione tecnica allegata alla citata deliberazione.



Con deliberazione n.51 del 30/12/2020, il Consiglio Comunale ha approvato la “Ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche (art.20 co.1 e s.s. D.Lgs.175/2016 -T.U.S.P” al 31/12/2019.

Il nuovo Piano di razionalizzazione prevede, dunque, quanto segue:

Modalità di attuazione	Denominazione società	Tempi di attuazione
Cessione/Alienazione quote		
Liquidazione	Agenzia Energetica della Provincia di Massa Carrara	31/12/2021
	Cat società per azioni	31/12/2021

Rispetto al piano di razionalizzazione straordinario approvato con delibera n° 38 del 30/09/2017e alla successiva modifica con delibera n° 53 del 22/12/2018e n. 62 del 30/12/2019, la dichiarazione di fallimento della società Pallerone 2000 ha reso inutile proseguire le procedure per determinare il valore economico delle azioni possedute, operazione di fatto non possibile fino al 25/05/2019, allorquando Pallerone 2000 Srl ha approvato i bilanci in perdita e ad oggi superata dagli eventi.

Con incarico conferito all'avvocato Birga Riccardo, ai sensi della delibera n° 148 del 24/10/2019, l'Ente ha provveduto entro il termine del18/12/2019, all'insinuazione nel passivo.

Ad oggi non risulta assunto alcun provvedimento a seguito dell'insinuazione.

Per quanto riguarda il procedimento di opposizione a decreto ingiuntivo nati il T.a.r.Toscana non risulta ad oggi fissata l'udienza di discussione.

Si è giunti al termine della procedura di liquidazione di Lunigiana Acque, il cui bilancio finale di liquidazione è stato approvato dall'Assemblea dei Soci il 23.07.2019 ed è stato depositato nel Registro delle Imprese il 09.09.2019.

L'approvazione da parte dell'Assemblea non è avvenuta con la presenza di tutti i soci e quindi per la cancellazione della società è stato necessario attendere 90 giorni dal deposito. La società è stata cancellata il 20/12/2019.

Anche per la società Eams srl ,tutte le attività sono cessate e si sta procedendo all'approvazione del bilancio finale di liquidazione, per poi procedere alla cancellazione dal registro delle imprese.

La società CAT S.p.A., già operativa nel settore del trasporto pubblico di persone ha assunto la qualifica di holding di partecipazioni ed immobiliare a seguito del conferimento dell'azienda in ATN SRL avvenuta nel settembre 2009.

L'attivo aziendale è infatti pressoché integralmente rappresentato dagli immobili di Massa, via Catagnina ,di Carrara, via Giovanpietro e Aulla, nonché dalla partecipazione del 65% in ATN SRL.

Le difficoltà finanziarie unitamente alla mancanza di offerte per la vendita degli attivi aziendali hanno determinato la decisione di porre in liquidazione la società (04.07.13) e quindi presentare un ricorso per concordato preventivo ai sensi degli artt. 160 e ss. RD 167/42 (12.08.13).

Il concordato preventivo è iscritto nel Reg. Fallimentare del Tribunale di Massa con il n.6/2014.

Il liquidatore giudiziale alla data attuale ha approvato tre piani di riparto nei confronti dei creditori.

Una volta completata la liquidazione e la ripartizione si procederà con la cancellazione della società. Gli uffici della società riportano che la procedura terminerà presumibilmente entro il 31.12.2021.

La società Terme di Equi S.p.A è fallita con sentenza n°31 del 25/09/2018 del tribunale di Massa. Si procederà alla vendita degli immobili e delle attrezzature. Il valore complessivo del patrimonio immobiliare posto in vendita ammonta a 1.136.604,00 euro.

Per quanto riguarda altresì le altre partecipazioni societarie possedute ( GAIA Spa, ERP Spa e Reti Ambiente Spa), non risultano ulteriori elementi significativi da evidenziare e si conferma quindi il loro mantenimento.

Il Comune di Aulla partecipa, inoltre, alle seguenti forme associative:

- ❖ partecipa all' **Unione di Comuni Montana Lunigiana**.
- ❖ partecipa con una quota dello 0,86% alla **Comunità di Ambito "ATO TOSCANA COSTA"** che è un consorzio (in applicazione della L.R. Toscana n. 25/1998 come modificata dalla L.R. Toscana n. 61/2007) con un fondo di dotazione consortile di € 1.506.001,96. Ai sensi della Legge Regionale 69/2011 è istituita, per l'ambito territoriale ottimale Toscana Costa, costituito dai Comuni compresi nelle province di Livorno, Lucca, Massa Carrara e Pisa, l'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale di riferimento. Ai sensi della medesima Legge Regionale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le funzioni già esercitate, secondo la normativa statale regionale, dalle autorità di ambito territoriale ottimale di cui all'articolo 201 del d.lgs. 152/2006 sono trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità servizio rifiuti. L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio.
- ❖ partecipa con una quota del 0,39% all' **Autorità di Ambito n° 1 - Toscana Nord** che è un consorzio con un Fondo di Dotazione Consortile di € 848.870,55. L'Autorità di Ambito n° 1 - Toscana Nord ha sede nel comune di Lucca. Il consorzio ha lo scopo di organizzare il servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale n° 1 - Toscana Nord, quale risulta delimitato dall'allegato a) della L.R. n. 81 del 21.07.1995 e di provvedere alla programmazione ed al controllo della gestione di detto servizio. Ai sensi della Legge Regionale della Toscana 28 dicembre 2011, n. 69, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le funzioni esercitate, secondo la normativa statale e regionale, dalle Autorità di Ambito Territoriale Ottimale di programmazione, organizzazione e controllo del servizio idrico integrato sono trasferite all'Autorità idrica regionale per l'intera circoscrizione territoriale regionale con esclusione dei territori dei Comuni di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio.
- ❖ partecipa alla **"Fondazione del Premio Lunezia"**.
- ❖ partecipa, altresì alla **Società della Salute**. La Società della Salute è un consorzio pubblico costituito tra i Comuni della Zona Socio Sanitaria della Lunigiana e l'Azienda Usl 1 di Massa Carrara. Rappresenta una soluzione organizzativa per il governo dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali del territorio. La SdS persegue obiettivi di salute e di benessere sociale, favorendo la partecipazione dei cittadini alle scelte in merito ai servizi.

Nella tabella sottostante vengo riportati gli indirizzi internet dove è possibile reperire i bilanci delle società e degli altri organismi partecipati dal Comune di Aulla:

RAGIONE SOCIALE	SITO INTERNET DELLA SOCIETA'	INDIRIZZO INTERNET DI PUBBLICAZIONE DEI BILANCI
CAT S.p.A in liquidazione	-----	<a href="http://comune.aulla.ms.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/">http://comune.aulla.ms.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/</a>
EAMS S.R.L. Agenzia	<a href="http://www.eams.info">http://www.eams.info</a>	<a href="http://comune.aulla.ms.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/">http://comune.aulla.ms.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/</a>
ERP SPA - Edilizia Residenziale pubblica	<a href="http://erp.ms.it">http://erp.ms.it</a>	<a href="https://erp.ms.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo/">https://erp.ms.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo/</a> ----- <a href="http://comune.aulla.ms.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/">http://comune.aulla.ms.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/</a>
GAIA S.P.A	<a href="http://www.gaia-spa.it/">http://www.gaia-spa.it/</a>	<a href="https://www.gaia-spa.it/index.php/gestore/bilanci">https://www.gaia-spa.it/index.php/gestore/bilanci</a> ----- <a href="http://comune.aulla.ms.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/">http://comune.aulla.ms.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/</a>
PALLERONE 2000 Srl	-----	<i>Soc. fallita con sentenza Tribunale di Massa n.47 del 30/9/2019.</i>

RETI AMBIENTE S.P.A.	<a href="http://www.retiambiente.it/">http://www.retiambiente.it/</a>	<a href="http://www.retiambiente.it/societa-trasparente.html">http://www.retiambiente.it/societa-trasparente.html</a> <a href="http://comune.aulla.ms.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/">http://comune.aulla.ms.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/</a>
TERME DI EQUI S.P.A	<a href="http://www.termieequi.it/pages/terme_equi">http://www.termieequi.it/pages/terme_equi</a>	<i>Soc. fallita con sentenza Tribunale di Massa n.31 del 25/9/2018.</i>
Comunità di Ambito "ATO TOSCANA COSTA"	<a href="http://www.atotoscanacosta.it/">http://www.atotoscanacosta.it/</a>	<a href="https://atotoscanacosta.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza">https://atotoscanacosta.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza</a> <a href="http://comune.aulla.ms.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/">http://comune.aulla.ms.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/</a>
Autorità di Ambito n° 1 - Toscana Nord	<a href="http://www.autoritaidrica.toscana.it/">http://www.autoritaidrica.toscana.it/</a>	<a href="https://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/">https://autoritaidricatoscana.trasparenza-valutazione-merito.it/</a> <a href="http://comune.aulla.ms.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/">http://comune.aulla.ms.it/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/</a>
Società della Salute Lunigiana - SdS	<a href="http://www.sdslunigiana.it/">http://www.sdslunigiana.it/</a>	<a href="http://sdslunigiana.it/amministrazione-trasparente/bilanci/">http://sdslunigiana.it/amministrazione-trasparente/bilanci/</a>
UNIONE DI COMUNI MONTANA LUNIGIANA	<a href="http://unionedicomunimontanalunigiana.it/">http://unionedicomunimontanalunigiana.it/</a>	I bilanci dell'Unione di Comuni Montana Lunigiana sono pubblicati al seguente indirizzo internet: <a href="http://unionedicomunimontanalunigiana.it/operazione-trasparenza-valutazione-e-merito/bilanci/bilancio-e-conto-consuntivo/">http://unionedicomunimontanalunigiana.it/operazione-trasparenza-valutazione-e-merito/bilanci/bilancio-e-conto-consuntivo/</a>

### 14.3) Verifica debiti/crediti reciproci

In merito alla verifica debiti/crediti reciproci tra l'ente e gli enti e organismi strumentali e le soc. partecipate, si rinvia alla nota informativa, prevista dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012, allegata al Rendiconto dell'esercizio 2020.

## 15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2020, il Consiglio Comunale NON ha riconosciuto la legittimità di debiti fuori bilancio.

In base alle comunicazioni rilasciate dai dirigenti del III e del II settore dell'Ente, con note prot. n.6845 del 7/4/2020 e n. 6933 del 8/4/2020, NON emergono potenziali debiti fuori bilancio da riconoscere per i settori di loro competenza.

Come comunicato con nota prot. n.6981 del 8/4/2020 del dirigente del I settore, sono al riesame delle richieste di pagamento pervenute da varie ditte, per esecuzione di lavori che sarebbero stati eseguiti in favore del Comune di Aulla non ancora definite e per le quali si sono aperti o sono in procinto di aprirsi contenziosi legali.

Con sentenze del Tribunale di Massa del 1/2/2021 (causa civile promossa dalla ditta Belli & Figlio Srl) e del 10/4/2021 (causa civile promossa dalla ditta C.P. Costruzioni) e con sentenza del Tribunale Amministrativo per la Toscana n. 65 del 13/01/2021 (azione promossa dall'Ing. Marco Tabardi), sono state respinte le domande avanzate dai citati proponenti e sono stati condannati a rifondere al Comune di Aulla le spese di lite.

Considerato quanto sopra, si ritiene, pertanto, confermare gli accantonamenti finanziari effettuati già in sede dei precedenti rendiconti ma riallocarli nel "Fondo contenzioso al 31/12/2020" rettificando di pari importo i fondi vincolati per "Rinegoziazione mutui" e eliminando il vincolo generico.

## 16) ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente NON ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

**17) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI**

L'Ente NON ha prestato garanzie principali o sussidiarie a favore di entri o altri soggetti.

Aulla, 8/4/2021